GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDI 25 GENNAIO — NUM. 19

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 4274 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la Marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879, n. 5166 (Serie 2ª);

Considerando essere stata accertata la convenienza di istituire una Delegazione di porto alle Grazie nella provincia di Genova;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È istituita una Delegazione di porto alle Grazie, provincia di Genova, compartimento marittimo di Spezia.

Art. 2. È conseguentemente modificata la tabella n. 1, annessa al su citato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 gennaio 1887.

UMBERTO.

B. Brin.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il N.° MMCCCXCV (Serie 3ª, parte supplement.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto del 23 giugno ultimo scorso, col quale venne eretta in Corpo morale la scuola maschile della frazione di Villair nel comune di Courmayeur in provincia di Torino e ne fu approvato lo statuto organico;

Veduto l'art. 8 dello statuto predetto proposto con la deliberazione di quel Consiglio comunale del 29 ottobre 1885;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'articolo 8 dello statuto approvato col Nostro decreto su citato è sostituito dal seguente:

« Il tesoriere dovrà dare cauzione, e le sue funzioni, come quelle dell'insegnante, saranno incompatibili con quelle d'amministratore. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1887.

UMBERTO.

Coppino.

Visto, *Il Guardasigilli:* Tajani.

Il Numero **4261** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 20 dicembre 1877, che approva lo stato di prima previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1878;

Vista la legge del 26 dicembre 1886, n. 4211 (Serie 3ª) che approva il bilancio del detto Ministero per l'anno 1886-87;

Sulla proposizione del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Udito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il ruolo organico del personale di custodia de Regi Tratturi del Tavoliere di Puglia e del personale per la custodia dei boschi ex-ademprivili di Sardegna sono costituiti giusta l'annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI

TABELLA *organica del personale di custodia dei Regi tratturi del Tavoliere di Puglia e dei boschi ex-ademprivili di Sardegna.*

Numero	PERSONALE	Stipendi individuali	Stipendi totali	Totale generale
	Tratturi.			
7	Sette brigadieri	700	4900	
54	Cinquantaquattro guardie	600	32400	37300
61				
	Indennità di foraggio.			
	Sette brigadieri	300	2100	
	Cinquantaquattro guardie	300	16200	18300
	(Boschi ex-ademprivili).			
9	Nove brigadieri	700	6300	
51	Cinquantuna guardia	600	30600	36900
60				
	Indennità di foraggio.			
	Nove brigadieri	300	2700	
	Cinquantuna guardia	300	15300	18000
			Totale . . L.	110500

Roma, addì 26 dicembre 1886.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:
GRIMALDI.

Il Numero **4263** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 7 della legge del 6 giugno 1885, n. 3141 (Serie 3ª);

Udito l'avviso del Comitato di amministrazione della Scuola pratica di agricoltura di Todi;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati il regolamento ed i programmi di insegnamento per la Scuola pratica di agricoltura di Todi, visti d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 agosto 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

R. SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA IN TODI

Regolamento organico e disciplinare

I.

ISTRUZIONE.

Articolo 1.

L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Articolo 2.

L'istruzione è impartita in un corso di tre anni.

Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Articolo 3.

Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno e della computisteria;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attenenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Articolo 4.

Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione e alle opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio. Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami, gl'insegnanti possono assentarsi per trenta giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di essa non abbia a risentir danno in alcuna sua parte. A questo effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per quindici giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.

AMMINISTRAZIONE DELLA SCUOLA.

Articolo 5.

All'amministrazione della Scuola sopraintende un Comitato composto di due delegati del Governo e di quattro delegati della Congregazione di carità di Todi rappresentante l'Opera pia di Santa Maria della Consolazione e di un delegato per ciascuno degli altri Corpi morali che concorrono alla fondazione ed al mantenimento di essa, con una somma non inferiore a lire mille. Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri elettivi durano in carica 2 anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio 2 anni e può essere riconfermato.

Articolo 6.

Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso i Corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semigratuiti e delle ricompense a tenore dell'articolo 32;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Articolo 7.

Le deliberazioni del Comitato non sono valide se non interviene la maggioranza dei membri, e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Articolo 8.

Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del Direttore della Scuola provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti, come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Articolo 9.

In caso di impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze del Comitato amministrativo si tengono ogni mese e le straordinarie ogniqualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda. Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Articolo 10.

Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.

PERSONALE DELLA SCUOLA.

Articolo 11.

Il personale superiore della scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti e della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e della computisteria generale.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnar materie di speciale importanza, e principalmente la zootecnia.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto ministeriale della Direzione della scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro i limiti fissati dalla ricordata legge del 7 giugno 1885.

Articolo 12.

Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura l'esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore

Articolo 13

Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani al vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni, cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'art. 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i varii uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gl'inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica, di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto; e dà pure questi ragguagli, di mese in mese alle famiglie degli alunni e a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola.

Aiuto-direttore.

Articolo 14.

L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione dell'azienda, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio, ed in caso di assenza ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti.

Censore maestro.

Articolo 15.

Ha l'obbligo di curare in particolare modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi sieno determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Articolo 16.

Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gl'incaricati d'insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Articolo 17.

Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali; e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'art. 32.

Capo-coltivatore.

Articolo 18.

Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, e prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai ed ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto-capo coltivatore.

Articolo 19.

Il sotto-capo coltivatore coadiuva in tutto il capo coltivatore, da lui riceve gli ordini, e sotto la vigilanza del medesimo eseguisce e fa eseguire i lavori. Al sotto-capo coltivatore spetta in modo speciale la coltivazione dell'orto.

IV.

ALUNNI.

Articolo 20.

Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento come dalle esigenze dell'istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di quarantacinque. Il numero degli alunni esterni non può eccedere quello di sei.

Alla Congregazione di carità di Todi è riservato il diritto di mantenere a proprio carico nella Scuola n. 12 alunni provenienti dalla classe povera degli agricoltori del territorio comunale.

Articolo 21.

Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 14 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che s'impartisce nelle prime due classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Articolo 22.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che sarà determinata annualmente a norma dell'articolo 7 della legge 6 giugno 1885, n. 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del Comitato amministrativo; verrà del pari stabilita la somma da depositarsi per le spese minute.

Articolo 23.

All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'articolo precedente ai capoversi *a*, *b*, *c*, *d*. Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra, sieno o no della provincia in cui risiede la Scuola.

Articolo 24.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola.

Solo in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, vigilanza, ecc.

Disciplina degli alunni.

Articolo 25.

Gli alunni sono divisi in squadre guidate da un capo e sotto-capo scelti fra i più capaci e diligenti.

Articolo 26.

Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'articolo 4, non si concedono vacanze nè ai convittori, nè agli esterni. Si può solo consentire agli uni e agli altri una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi e urgenti ragioni di famiglia, debitamente comprovate.

Articolo 27.

Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme, approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella Scuola un camiciotto da fatica con berretto parimenti uniforme.

Articolo 28.

Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni di qualsiasi natura esse siano.

È pur vietato ad essi d'aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, e di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione e alla buona creanza.

Articolo 29.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella scuola e nel convitto.

Premi e castighi.

Articolo 30.

Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si dànno premi di vario grado cioè;

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto-capo squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della scuola lo consenta, potrà essere conceduto un posto semigratuito, per l'anno scolastico successivo, a quello fra gli alunni che maggiormente si sarà segnalato negli esami alla fine del 1° o del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di danaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonar prima la scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle Autorità del luogo.

Articolo 31.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato d'amministrazione;

g) espulsione.

Articolo 32.

È attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b, c, d,* e le pene alle lettere *b, c, d, e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f, g,* sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo.

Il conferimento del posto semigratuito e della ricompensa, di che al 2° e al 3° capoverso dell'articolo 30, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

ESAMI.

Articolo 33.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Articolo 34.

Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sull'istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 21, da sostenersi in conformità delle disposizioni che regolano l'istruzione stessa nella provincia ove ha sede la Scuola.

Articolo 35.

Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria, dal 1° al 20 agosto; l'altra di riparazione, in ottobre. Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Articolo 36.

Chi, dopo aver ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la scuola.

Articolo 37.

Gli esami di licenza si tengono nella prima quindicina di ottobre.

Articolo 38.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro ed l disegno, si prende la media annuale.

Articolo 39.

L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella prova scritta sugli elementi:

di agraria (specialmente economia rurale e allevamento del bestiame);

di computisteria:

nella prova orale sugli elementi:

di agraria (intero programma);

di computisteria e agrimensura;

di chimica agraria:

nella prova pratica (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'attitudine al lavoro è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Articolo 40.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami, con diritto di voto.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame; e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Articolo 41.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

AGRARIA (*).

I.

AGRONOMIA.

Climatologia agraria.

Clima; influenza di esso sulle piante dimostrata con esempi — Vicende delle stagioni, conseguenze per l'agricoltura.

Climi caldi e climi freddi; climi secchi e umidi; vantaggi ed inconvenienti che presentano per l'esercizio dell'agricoltura — Come si possano difendere le piante dai danni del gelo.

Diverse meteore acquee; loro influenze sulle piante.

Del vento: azioni del medesimo sulle piante; ripari contro il vento.

Azione della luce sulle piante — Modificazioni cui soggiacciono i vegetabili sottratti all'azione della luce, dimostrate con esempi tratti dalle foreste, dalle colture ortensi, ecc.

Caratteri principali del clima della regione — Coltivazioni più adatte — Infortuni meteorici più comuni e mezzi di rimediarvi.

Terreno agrario.

Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa — Da che dipenda la fertilità delle terre.

Qualità fisiche di un buon terreno. Esame di queste proprietà nei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Altre condizioni da esaminarsi nello studio dei terreni: esposizione, inclinazione, configurazione, ecc.

Miglioramenti del terreno.

Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli scoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli. Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizioni loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni delle siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la regione; caratteri delle buone acque. — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense; prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare — Torni ed orarii — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno.

Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando vi si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza ed il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

(*) Circa il modo da tenere nello svolgimento di questo programma, si veggano le istruzioni della circolare 24 marzo 1886, n. 650.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza ed avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuliggine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore del sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre.

Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia: arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari — Bardature, gioghi e diversi modi d'attacco degli animali agli strumenti.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee

Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Preparazione e governo delle piante legnose.

Propagazione per seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principii generali della potatura delle piante legnose.

II.

COLTIVAZIONI SPECIALI (1).

Piante erbacee.

Cereali: frumento, segala, orzo, avena, miglio, mais, sorgo, riso.

Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, lenticchia, cece.

Piante tuberose: patata, *topinambour*.

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Piante industriali diverse: tabacco, zafferano, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc. — Conservazione dei foraggi freschi nelle fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione di un prato permanente e cure speciali del 1° anno. Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondarii — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Delle marcite.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi.

Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose.

Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potatura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione.

Nemici ed avversità, modo di combatterli.

Coltivazione del melo, pero, mandorlo, pesco, fico, noce, castagno, ecc. — Coltivazione dell'ulivo — Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolta dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato.

Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

III.

SILVICOLTURA.

Importanza della silvicoltura per la regione — Terreni da tenersi a bosco — Essenze più importanti che prosperano nella regione; Prodotti principali e accessori che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

IV.

ORTICOLTURA.

Importanza dell'orticoltura per la regione.

Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizione da darsi ai medesimi. Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

V.

ZOOTECNIA.

Generalità.

Animali domestici — Gruppi del regno animale ai quali appartengono — Aggruppamento degli animali in classi, ordini, famiglie, generi, specie, razze, varietà — *Bestiame rurale*: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci — *Animali da cortile e da colombaia*: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli — Che cosa s'intende per zootecnia — sue divisioni.

Delle speciali conformazioni industriali degli animali.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo — determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei segni forniti dai denti — Mantelli — Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, alla carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Igiene zootecnica.

1. Agenti esteriori che concorrono a modificare le funzioni animali — Aria, luce, elettricità, ecc.; influenza dei detti agenti sull'organismo degli animali; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. — salubrità delle abitazioni degli animali, ecc. — ventilazione, disinfezione — scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare — pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

2. Degli alimenti e delle bevande — offici nutritivi degli uni e delle altre — gli alimenti degli animali sono detti foraggi — principali e più importanti foraggi che si adoperano nell'alimentazione del bestiame: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari — dei diversi modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. — Principali condimenti: sale pastorizio, solfo, arsenico, corteccia di quercia, di salice, ecc. — della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume; quantità della razione in peso; razione di mantenimento; razione di produzione; rapporto tra la razione ed i prodotti; quantità di bevanda — amministrazione degli alimenti e delle bevande — avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva; avvertenze speciali nell'amministrare la razione secondo il prodotto che si desidera — amministrazione delle bevande — pascolo e stabulazione mescolatamente usati — convenienza di procurare con una alimentazione sempre ricca e ben composta lo sviluppo precoce degli animali — necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

3. Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato alle forze; ore di lavoro — finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

4. Generazione — cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — convenienza degli accoppiamenti precoci, in particolar modo per le specie commestibili — monta libera e monta a mano — sistemi di produzione: selezione, incrociamento, meticciamento — casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — meticci — ibridi — cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — cure da usarsi nel tempo del parto — cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — modo di crescere della specie cavallina — usi cui può destinarsi; conformazioni appropriate pei diversi usi — cure da aversi nella scelta dei procreatori — stagione propizia per la monta; numero dei salti che può dare uno stallone — segni che manifesta la cavalla quando è in amore — durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — prodotti del cavallo: forza muscolare, redami, concime — caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto — vantaggi dell'uso della carne di cavallo, asino e mulo nell'alimentazione dell'uomo.

Allevamento della specie bovina.

Particolarità riguardanti i principali apparecchi — forme peculiari alla specie bovina — disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni: forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — utilizzazione della forza muscolare — Ingrassamento artificiale dei bovini; in che modo si può conseguire con più prontezza e profitto — scelta degli animali da ingrassare; cure da aversi nel regolare il mantenimento degli animali che si vogliono ingrassare — la carne considerata come prodotto; che cosa s'intende per peso vivo e peso netto dell'animale da carne — produzione del latte, segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione del latte; scudo di Guénon — alimentazione appropriata alle vacche da latte — ingredienti del latte; estrazione e conservazione del burro; estrazione e conservazione del formaggio — del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — concime fornito dai bovini — titoli di entrata e di spesa — perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina.

Disposizioni organiche e modo di crescere; vello, bioccoli, filo di lana; lana da pettine e da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento; slattamento; amputazione della coda; castrazione — amministrazione del gregge: pastore; cane; registri; ricoveri di un gregge — alimentazione: pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli — latte di pecora, sua utilizzazione — carne degli ovini; ingrassamento — perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina.

Disposizioni organiche e modo di crescere della specie suina — scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; slattamento; castrazione — alimenti più appropriati — prodotti.

Confronto fra le diverse specie che formano il bestiame rurale considerato come macchine produttrici — confronto rispetto alla forza, alla carne, al latte, alla lana, ai redami, ai concimi — specializzazione degli animali pei diversi prodotti; quando conviene aspirare ad essa.

APPENDICE: *Allevamento dei bachi da seta.*

Vita del baco; condizioni della bigattiera; incubatrice; trinciafoglia; castelli; carta; reti, e bosco — cova del seme; prima età dei bachi; seconda età; terza età; quarta età; quinta età — fattura del seme e sua conservazione; cagioni nemiche.

Nozioni sull'allevamento degli animali da cortile (polli, colombi, ecc.).

Nozioni elementari di apicoltura.

VI.

INDUSTRIE RURALI.

Macerazione del lino e della canapa.

Prime preparazioni del tiglio.

Lavorazione del latte.

La cascina, condizioni a cui deve soddisfare — Conservazione del latte.

Estrazione del burro; sistema comune o moderni perfezionamenti — Arnesi relativi a questa industria.

Caseificio: formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione.

Enotecnia.

Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura.

Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi di cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio.

Olio di oliva; sua formazione nel frutto — Estrazione dell'olio coi metodi toscano ed umbro (Apparecchi in uso: frantoio, strettoio in legno ed argano, frullino) — Difetti dei metodi e mezzi indicati — Macchine perfezionate (Frantoio a macine in ghisa, torchi in ferro e ghisa, a vite e leva, a leva multipla, presse idrauliche) — Congegno a cilindri per l'estrazione dell'olio di polpa — Depurazione e conservazione dell'olio — Irrancidimento dell'olio — Correzione dell'olio guasto.

VII.

COMPUTISTERIA RURALE.

Norme per l'inventario generale.

Conti in partita semplice.

Conti in partita doppia.

Libri principali ed ausiliarii — Conti del libro mastro: come si aprono; operazioni del dare e dell'avere, come si chiudono.

Operazioni di apertura e di chiusura della contabilità di un esercizio.

Cenni sulla contabilità analitica.

Contabilità per qualche caso speciale.

VIII.

ECONOMIA RURALE.

Nozioni preliminari — Capitali impiegati nell'industria agraria.

Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario.

Del terreno considera o nella sua fertilità, nelle proprietà fisiche, nella giacitura, nella forma degli appezzamenti — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fenili e magazzini diversi.

Bestiame.

Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei vari lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una data azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi.

Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante.

Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda.

Breve cenno dei vari sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella regione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni, e doveri.

Sistemi di coltura.

Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza.

Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°; della chimica e della zoologia nel 2°; della chimica agraria e della mineralogia e geologia nel 3°.

L'insegnante curerà che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica.

Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio d'Archimede, sue applicazioni.

Dei gaz — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariotte — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Caldaie — Manometri — Brevi nozioni sulle macchine a vapore.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Importanza della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in specie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti.

Dei climi — Definizione — Determinazione delle medie.

Chimica.

Oggetto della chimica — Corpi semplici e composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico ed ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà e sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alle proprietà di alcuni fra gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria.

Terra e sua proprietà: saggi analitici.

Cenni sui principali composti organici, vegetali e animali.

Composizione delle piante, e sue più importanti variazioni.

Concimi e ammendamenti; loro composizione e trasformazioni.

Acque potabili e d'irrigazione: loro proprietà.

Industrie rurali. — Composizione e saggio del mosto — Fermentazione alcoolica — Saggio dei vini — Latte; sue proprietà e sue trasformazioni — Saggio del latte — Olio: sue varie qualità; sua formazione ed estrazione — Composizione degli alimenti pel bestiame; loro preparazione e trasformazioni chimiche.

Mineralogia e geologia.

Oggetto della mineralogia — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà fisiche e chimiche dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti ad essere conosciuti dall'agronomo — Caratteri fisici e chimici delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Cause fisiche, chimiche e meccaniche della disgregazione delle rocce.

Cenni dei principali fenomeni geologici — Sorgenti termali, emanazioni gassose, terremoti, vulcani — Cenni sulla formazione delle montagne.

Botanica.

Definizione della botanica — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Legno — Formazione degli strati legnosi — Corteccia.

Definizione delle piante dicotiledoni, monocotiledoni, acotiledoni — Radici semplici, composte, avventizie — Rizoma — Tuberi.

Tronco e sua struttura — Rami — Gemme — Foglie — Fiore — Principali infiorescenze — Frutto — Organi accessorii delle piante — Funzioni di nutrizione — Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal terreno, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Principii di tassonomia — Classificazione delle principali piante coltivate.

Zoologia.

Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore*; ossa, articolazioni, muscoli — diverse specie di andature — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo;* sistema digerente, digestione — sistema circolatorio, circolazione — sistema respiratorio respirazione — sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo*; sistema genitale maschile e femminile — copula, fecondazione, gestazione, parto — mammelle, secrezione del latte.

Cenni sul sistema nervoso e sul sistema osseo.

Classificazione degli animali in genere — Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti, generalità, parti del loro corpo, metamorfosi, classificazione — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Pongano i maestri la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili: e adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichino eziandio i maestri che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, quale è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti e da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia dalle origini di Roma sino alla presente costituzione del Regno d'Italia.

L'insegnamento dura due anni, nel primo dei quali si potrà giungere sino al secolo XVI.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avvertano i maestri essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia, e più particolarmente ancora la regione e la provincia cui appartiene la scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni:

Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone — Cenni sui globi e sulle carte geografiche.

Nomenclatura delle acque — Nomenclatura delle terre.

Clima; sue principali distinzioni. Cause di variazioni della temperatura. Cause di variazioni delle pioggie e delle altre meteore acquee. Venti.

Cenni sulla distribuzione delle piante e degli animali utili all'agricoltura.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo; sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA.

Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comune multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) — sconto e suoi diversi modi.

Regole di miscuglio — regole di società.

ELEMENTI DI DISEGNO.

Anno 1° — Primo semestre.

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici, e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale o qualche strumento, tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Secondo semestre.

Disegno geometrico — definizioni — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette, agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.

Disegno dei solidi geometrici.

Anno 2°.

Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzioni dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Disegni a penna ed a colori delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.

Anno 3°.

Disegno dei poderi, di macchine agrarie e di piccole costruzioni rurali, specialmente di case coloniche, di stalle, concimaie, granai e cantine, ecc.

ELEMENTI DI COMPUTISTERIA GENERALE.

Nozioni preliminari. — Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria; applicazione delle regole stesse.

Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti.

Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.

Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa e libri sussidiarii diversi.

Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.

Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio d'anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine d'anno Bilancio.

Preventivi — Consuntivi — Relazione.

ELEMENTI DI AGRIMENSURA.

L'insegnante deve premettere le proposizioni e i teoremi di geometria piana (particolarmente sulle aree), che valgano a porre in condizione gli alunni di apprendere i principii e le operazioni di agrimensura qui appresso indicati:

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.

Allineamenti; come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari tra di loro.

Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.

Squadro agrimensorio; sua descrizione; condizioni della sua esattezza; suo uso.

Rilevamenti; disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di paline e di canne.

Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio.

Mappa del terreno — Scale.

Livellazione — Differenza di livello — Livello vero e apparente — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).

Livellazione semplice e composta — Profilo di livello — Curve orizzontali.

Pendenza delle linee e dei piani; modi di determinarla.

Misura del volume dei solidi geometrici più importanti — Volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc. — Volume dei tini e delle botti.

Ripartizione e orario degli insegnamenti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		ANNI DI CORSO		
		I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	»
	Aritmetica	2	»	»
	Computisteria generale	»	3	»
	Disegno	3	2	2
	Scienze fisiche e naturali	4	2	3
	Agraria (compresa la zootecnia, l'economia, le industrie e la computisteria rurale)	»	4	6
	Agrimensura	»	2	2
		15	18	15

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.

Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.

Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.

Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.

Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato a esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.

Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
B. GRIMALDI.

(*Modello di attestato di licenza*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Direzione Generale dell'Agricoltura

Regia Scuola Pratica di agricoltura per la provincia di__________

in ________

ATTESTATO DI LICENZA

Il Signor ______________________ *del* ________ *nato in* ______________ *provincia di* ________ *alunno* ________ *di questa Regia Scuola pratica di Agricoltura, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame: onde in conformità dell'articolo* 10 *della legge* 6 *giugno* 1885, *n.* 3141 (*Serie* 3a), *gli si rilascia il presente attesto.*

__________188__

Il Presidente del Comitato Amministrativo

Il Direttore

Il Regio Commissario

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

Attestato degli esami di licenza

Il signor ____________ *del* __________ *nato in* __________ *provincia di* ________________ *alunno* ___________ *di questa Regia Scuola pratica di Agricoltura, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione.*

Materie d'esame	Prove		Esercitazioni pratiche	Note
	scritte	orali		

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio)______ *punti* ____

È stato licenziato con voti ____________ *su* ____________

_______________ *188*___

Il Direttore

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N. 121 (3° trimestre 1886) *degli Attestati di Privativa Industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il 30 settembre 1886.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Richetta Domenico, a Torino .	Torino, piazza Statuto, 15	18	maggio	1872	12	107	15	Perfezionamenti ai paglìericci elastici.
2	Pictet ing. Adolphe, a Ginevra (Svizzera).	Id.	17	giugno	1872	12	148	15	Perfectionnements dans les machines à fabriquer les clotures en treillis.
3	Napier James, a Londra . . .	Torino, via Principe Tommaso, 27	22	luglio	1876	17	299	15	Perfectionnements dans les indicateurs et dans les régulateurs de vitesse.
4	Coulon George Louis Charles, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	19	giugno	1877	18	436	15	Système de pesage.
5	Langen Eugène, a Cologne . .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	18	ottobre	1878	20	498	9	Nouveau procédé de fabrication du sucre rafiné par moyen de la centrifuge.
6	Krupp Alfredo, di Essen (Prussia).	Firenze, via della Scala, 44	27	maggio	1879	22	14	8	Canon double sans recul ou n'ayant qu'un recul insignifiant.
7	Schnitger Carl Conrad, a Berlino.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	23	giugno	1879	22	90	9	Nouveau procédé pour produire des peintures, dit: *Procédé d'isolation dans les peintures.*
8	Jamin Jules Célestin, membre de l'Institut, a Parigi.	Id.	9	luglio	1879	22	145	15	Perfectionnements dans la production de la lumière électrique.
9	Steffenoni Ulrico, a Milano (trasf. a Ferreri).	Milano, Foro Bonaparte, 29	20	aprile	1880	23	340	7	Stufa mobile.
10	Piovano Domenico, a Vercelli .	Vercelli (Novara), piazza del Mercato	10	maggio	1880	23	396	15	Nuova calzatura, sistema *Piovano.*
11	Société Générale des Horloges pneumatiques, a Parigi.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	10	giugno	1880	23	480	15	Système de remise à l'heure et de remontage des horloges ordinaires par une transmission pneumatique ou autre.
12	Engert Adam Cyrus, della Contea di Middlesex (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	13	luglio	1880	24	82	14	Perfezionamenti nei mezzi per distribuire il suono ed anche per meglio ottenere una distribuzione uniforme di suono per tutto l'interno degli edifizi.
13	Sachs Joseph Julius, di Manchester (Ingh.)	Id.	16	aprile	1881	25	376	6	Perfezionamenti nella produzione di superficie per stampare, bollare, follare, lavorare in rilievo ed altre simili superficie.
14	Grondona F. et C[ia], a Milano .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	20	id.	»	25	388	6	Vagone refrigerante per trasporto di derrate alimentari.
15	Hargreaves John e Robinson Thomas, di Widnes (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	23	id.	»	25	409	6	Perfezionamenti nel trattare il minerale greggio e le sostanze contenenti antimonio e negli apparecchi in ciò impiegati.
16	Besnard Frères, a Nantes (Francia).	Id.	19	maggio	1881	25	479	15	Perfectionnements dans les machines à vapeur.
17	Agostini Gaetano e Remigio fratelli, di Ravenna.	Cesena (Forlì), via Dandini, 3	23	id.	»	25	488	6	Trebbiatrice e sbizzatrice per semenze minute.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			ATTESTATO Volume	ATTESTATO Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
18	Crossley Louis John, a Halifax (Inghilterra).	Roma, via Palermo, 34	28	aprile	1881	26	8	6	Perfectionnements dans les appareils et les dispositions pour l'usage des téléphones et des microphones.
19	Langen Eugène, a Colonia (Germania)	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	31	maggio	1881	26	21	6	Perfectionnements dans la construction des machines centrifuges.
20	Id. id.	Id.	31	id.	»	26	22	6	Système et appareil pour la production du gaz.
21	Letorey Alexandre, a Parigi . .	Torino, piazza Statuto, 15	31	id.	»	26	40	6	Procédé de fabrication de tentures artistiques.
22	Hardy John, a Vienna (Austria)	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	22	giugno	1881	26	105	6	Frein accouplé paur wagons de chemins de fer, système *Hardy*.
23	Hobson James Henry, a Boston (S. U. d'America)	Roma, via Palermo, 34	22	id.	»	26	110	6	Système de bretelles.
24	Perrier Louis Félix, a Marsiglia (Francia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	30	id.	»	26	146	15	Machines à plier les boites pour allumettes ou autres et à les tenir en presse après le collage.
25	Lenz G. e Allolio L., direttori della Società Hohenzollern per costruzione di locomotive, a Düsseldorf (Germania).	Milano, via Castelfidardo, 10	13	aprile	1882	28	85	15	Locomotive per ferrovie economiche e per tramways, aventi i recipienti d'acqua (Tender) inferiormente alla piattaforma ed esteriormente alle ruote.
26	Robbiati Domenico (Ditta), a Milano.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	15	id.	»	28	97	6	Spazzolatrice per la finitura dei bottoni di osso, corno e frutta.
27	Gatehouse Tom. Ernest, a Camberwell (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	21	id.	»	28	118	6	Perfectionnements dans les appareils pour la production de la lumière électrique.
28	Pieper ing. Carl, a Berlino . .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	28	id.	»	28	143	6	Perfectionnements dans la construction des reduits de rue.
29	Westerman Joseph Alexandre, a Genova.	Torino, piazza Statuto, 15	12	maggio	1882	28	205	14	Perfectionnements dans la méthode et les moyens, ou appareils pour soulever, transporter, abaisser ou déposer et supporter les navires et autres objets.
30	Marazza Giuseppe, a Milano (Trasf. a G. Marazza e C[a]).	Milano, via Marco Polo, 11	19	id.	»	28	220	8	Placche per letti in ferro con applicazione della cromolitografia.
31	Dalton Milton Adolphus, a Cincinnati (S. U. d'America).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	22	id.	»	28	238	6	Perfectionnements dans les serrures pour coffres-forts et dans les autres serrures de sûreté.
32	Picone Vincenzo, di Napoli . .	Napoli, via Fontanelle alla Sanità	5	giugno	1882	28	285	6	Mortai per forni per cuocere il vetro.
33	Bordone Joseph Philippe Toussaint, a Parigi.	Milano, Via Fatebene-fratelli, 21	12	id.	»	28	310	15	Perfectionnements dans les chaudières à vapeur.
34	Weber Edoardo, a Milano . .	Id.	13	id.	»	28	313	5	Sistema perfezionato per la trattura della seta per poter filare nello stesso tempo a sei, otto o più capi con andamento normale dei singoli aspi.
35	Lebacq François, a Bruxelles .	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	17	id.	»	28	325	6	Système de lit, dit: *Lit navire Lebacq*, empêchant le mal de mer.
36	Ekman Carl Daniel, a Parigi. .	Torino, piazza Statuto, 15	19	id.	»	28	338	6	Méthode perfectionnée de traitement du bois afin d'en obtenir des fibres convenables à la fabrication du papier.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
37	Schmetzer Louis, a Rottenburg S/Tauber (Baviera).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	19	giugno	1882	28	339	6	Perfezionamenti nelle seggioline composte per bambini.
38	Marix Arthur, a Parigi. . . .	Torino, piazza Statuto, 15	21	id.	»	28	343	12	Nouveau procédé de traitement de corps gras pour obtenir leur division.
39	Roche Émile, a Marsiglia (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	22	id.	»	28	352	6	Varne clapet hermétique à coinçage.
40	Lestelle François Xavier, a Mont de Marsan (Francia).	Id.	22	id.	»	28	353	6	Système électro-automatique pour la protection de la vigne contre les gelées printannières, pour la production instantanée de nuages de fumée dès que la température arrive à un degré déterminé.
41	Laporte Michel Aîné, a Nerondes (Francia).	Id.	11	luglio	1882	28	396	6	Presse à fourrages, dite: *Presse hydraulique horizontale pour fourrages*.
42	Gilbert Thomas, a Londra . .	Roma, via Palermo, 34	11	id	»	28	397	10	Perfectionnements dans les mires pour armes à feu.
43	Waring George Junior, a New port Rhode Island (S. U. d'America).	Torino, piazza Statuto, 15	13	aprile	1883	30	329	6	Perfectionnements dans le système d'égouts de *Waring*.
44	Grouven Hubert, di Lipsia (Germania).	Id.	27	id.	»	30	374	6	Procédé pour transformer la célestine en carbonate de strontiane.
45	Piefke Charles, a Berlino . . .	Torino, via Ospedale, 14	8	maggio	1883	30	403	10	Procédés et appareils propres à la filtration des liquides et la manière de préparation des matières filtrantes utilisées.
46	Société Englebert et Lievens, a Lille (Francia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	11	id.	»	30	407	6	Appareil carburateur, dit: *L'Apollon*.
47	Bang Ivar Axel e Sanguinetti Charles Albert, a Marsiglia (Francia).	Id.	16	id.	»	30	422	15	Procédé d'extraction des huiles et des corps gras fondé sur le principe de la diffusion.
48	Lemaire Paul Clément e Poly Alfred Eugène, a Parigi.	Roma, via Palermo, 34	16	id.	»	30	428	6	Système de commande à entrainement continu applicable aux forges, aux ventilateurs, aux machines outils en général etc. etc.
49	Lugo Orazio, a New-York (Stati Uniti d'America).	Torino, via Principe Tommaso, 27	29	id.	»	30	476	15	Perfectionnements dans la télégraphie.
50	Damiano Francesco, a Torino .	Torino, via Sacchi, 12	29	id.	»	30	478	5	Vaso per piante e fiori, sistema *Damiano*.
51	Mönch Carl Johannes, a Gotha (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	29	id.	»	30	479	6	Processo ed apparecchio per spegnere il fuoco mediante l'acido carbonico compresso senza applicazione di acqua.
52	Jagn Nicolas, a Pietroburgo . .	Id.	30	id.	»	30	480	15	Nouvel appareil, nommé *Hydromoteur Jagn* pour utiliser la force du courant des fleuves et d'autres eaux courants, soit comme force motrice, soit comme moyen de propulsion.
53	Body Michel, a Liége (Belgio).	Torino, piazza Statuto, 15	5	giugno	1883	31	6	15	Procédés industriels d'électrolyse pour l'extraction de l'or, de l'argent, du cuivre et d'autres métaux des minerais.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
54	Kiebitz Émile, di Berlino. . .	Torino, piazza Statuto, 15	5	giugno	1883	31	7	6	Disposition permettant d'éviter les déraillements des voitures et locomotives des chemins de fer et wagons de tramways à deux ou trois essieux avec ou sans frein.
55	Société Neumann Schwarz et Weille, rapp. dai sigg. Julius Schwarz e A. Eliachoff, a Friburgo (Germania).	Id.	14	id.	»	31	39	6	Modifications apportées aux régulateurs électriques.
56	De Stefano Vincenzo Isaia, di Palermo.	Girgenti	14	luglio	1883	31	156	6	Sistema a doppia azione rotativa e continua per il trattamento dei minerali di zolfo.
57	Liautaud et C.ie, a Nizza Mare.	Roma, via Palermo, 34	28	id	»	31	199	6	Conservation des substances alimentaires et appareils qui s'y rapportent.
58	Warrén's Patent Embossed Glass Company Limited, di Londra.	Torino, piazza Statuto, 15	22	aprile	1884	33	155	6	Méthode perfectionnée et moyens pour reporter des dessins sur verre et autre matière.
59	Stone Roy, di New-York (Stati Uniti d'America).	Id.	22	id.	»	33	157	6	Perfectionnements dans les appareils hydrauliques servant à faire disparaître les bancs de sable et autres obstructions sous-marines.
60	Westphal Christian, a Francoforte s/M. (Germania).	Id.	25	id.	»	33	161	6	Perfectionnements aux allumoirs automatiques à gaz.
61	De Basilevsky Théodore, a Pietroburgo.	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	25	id.	»	33	170	15	Perfectionnements dans les lampes électriques à arc voltaïque.
62	Grob Johann Mattheus a Eutritzsch Leipzig (Germania).	Roma, via Palermo, 34	28	id.	»	33	175	4	Modifications aux jeux des instruments de musique.
63	Whipple John Pierce, a Milwankee (Stati Uniti d'America).	Torino, piazza Statuto, 15	30	id.	»	33	191	6	Perfectionnements dans les appareils à distribuer les couleurs dans la peinture.
64	Cowel Edward Rowland Espenett di Detroit Michigan (Stati Uniti d'America).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	30	id.	»	33	196	3	Perfezionamenti nei misuratori della velocità e negli indicatori delle distanze.
65	Capdevila y Vila Josè Antonio, a Barcellona (Spagna).	Id.	30	id.	»	33	200	15	Nouvelle boite à allumettes.
66	Bally C. F. (Ditta), a Schönemverd (Svizzera).	Id.	1°	maggio	1884	33	202	6	Nuovo ricamo con effetto di velluto.
67	Albert Victor, a Parigi. . . .	Id.	12	id.	»	33	238	6	Appareil de sauvetage, dit: Tube-échelle, système Victor Albert.
68	Bolte Franz, a Offstein presso Worms (Germania).	Id.	16	id.	»	33	259	6	Perfezionamenti nelle disposizioni per la rivivificazione del nero animale.
69	Hargreaves James, di Widnes (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	20	id.	»	33	280	3	Perfezionamenti nelle macchine marine.
70	Rudolph e Kühne (Ditta), di Berlino.	Milano, piazza Filodrammatici, 4	24	id.	»	33	293	10	Carbonizzazione delle lane dei cascami, cenci e tessuti d'ogni sorta, sistema a due camere con ventilazione e con riscaldamento a vapore o mediante calorifero. (Attestato d'importazione).
71	Société Peugeot Ainés et C.ie di Pont de Roide (Francia).	Torino, piazza Statuto, 15	28	id.	»	33	303	6	Suspensions nouvelles de parapluies et parasols nouveaux, de toutes les dimensions et systèmes, à cannes ou manches indépendants et autres en une seule ou plusieurs parties, inclinables en tous sens, se haussant et se baissant à volonté.

N. d'ordine	COGNOME, NOME o DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
72	Caccialanza Antonio, di Codogno (Milano)	Codogno (Milano), via Triulzie	30	maggio	1884	33	313	3	Utilizzazione della forza sviluppata dalle onde del mare.
73	Vogel M. B. (Ditta), a Lindinau-Leipzig (Sassonia).	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	30	id.	»	33	315	5	Procédé de fabrication de substances antimonifères et leur emploi pour la teinture et l'impression
74	Benz Carl, a Mannheim (Germania).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	31	id.	»	33	324	6	Macchina motrice a gaz.
75	Oram Zachariah, a Filadelfia (Stati Uniti d'America).	Id.	31	id.	»	33	325	6	Perfectionnements apportés à la construction de navires et aux appareils pour leur propulsion.
76	Bonino Antonio, di Strambino .	Ivrea (Torino)	2	giugno	1884	33	333	6	Pluvio-vaporigrafo *A. D. Bonino.*
77	Bruno ing. G. B. di Lecce, residente in Senise (Potenza).	Potenza, via Maddalena	3	id.	»	33	339	3	Bussola-clinometro da geologo.
78	Miles C. Thomas, di New-York, residente a Vienna (Austria).	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	5	id.	»	33	345	15	Perfezionamenti nei segnali ottici ed acustici delle strade ferrate.
79	Fauck Albert, a Vienna (Austria).	Torino, via Ospedale, 14	9	id.	»	33	369	6	Trépan à declic automatiqne.
80	Fontanella Ernesto, di Trecate.	Novara, Corso Garibaldi, 31	16	id.	»	33	382	3	Nuovo sistema di sopporti e scatole a rulli per alberi e perni giranti, in cui all'attrito di scorrimento è sostituito in modo completo l'attrito di rotazione.
81	Riva e Ravazzi (Ditta), a Milano	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	16	id.	»	33	390	3	Applicazione dei derivati del cattù alla tintura della seta ed alla concia delle pelli.
82	Pigot Louis, a St-Chinkan (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	17	id.	»	33	397	3	Méthode rationnelle d'écriture et de lecture musicales, à une seule clé, applicable à toutes les voix et à tous les instruments.
83	Marquès Adolphe, a Parigi . .	Id.	17	id.	»	33	398	3	Nouveau moteur mécanique.
84	Aberlin Henry William, di Bayswater, contea di Middlesex (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	17	id.	»	33	400	6	Perfectionnements dans les boucles ou fermoirs pour cravates et foulards.
85	Zavattaro Carlo, di Mombercelli (Asti).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	19	id.	»	33	405	3	Nuova solforatrice, sistema *Zavattaro.*
86	Schönbaumsfeld Johann, a Vienna (Austria).	Id	19	id.	»	33	406	6	Bretelles perfectionnées.
87	The United States Cotton Seed Cleaning Company (Incorporated), a New-York (S. U. d'America).	Torino, piazza Statuto, 15	21	id.	»	33	411	6	Perfectionnements dans le traitement de la graine de coton.
88	Martin James Henry Channing, a The Drive Walthamstowe, contea di Essex (Inghilterra).	Torino, via Ospedale, 14	21	id.	»	33	412	6	Perfezionamenti nelle macchine per decorticare e spogliare il riso, frumento o altre grane o semi.
89	Wilcox Robert, di St-Kilda, Colonia di Victoria Inglese.	Milano, via Fate-bene-fratelli, 21	21	id.	»	33	414	6	Perfezionamenti nei propulsori delle navi a vapore e nelle macchine per manovrarli.
90	Wottitz ing. Ignace, a Vienna (Austria).	Firenze, via Montebello, 54	21	id.	»	33	420	6	Nouvelle construction des boites à feu pour locomotives, locomobiles et toute sorte de chaudières tubulaires.
91	Mongardi Anselmo, di Riolo (Ravenna).	Faenza (Ravenna), via Torricelli	27	id.	»	33	432	10	Smalto in ferro a base di cemento idraulico per le condottazioni di acque minerali e potabili.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
92	Summerton George, a S. Francisco (California - S. U. d'America).	Torino, via Ospedale, 14	28	giugno	1884	33	443	15	Perfezionamenti nell'aggiustaggio meccanico delle macine da molino.
93	Schulze Wilhelm, a Bredcrlow (Prussia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	28	id.	»	33	449	6	Sperone da estrarre e nascondere.
94	Fino Luigi e C., a Milano. . .	Id.	28	id.	»	33	450	15	Idrometro *Galli*.
95	Hansen Thorvald, a Copenhague (Danimarca).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	30	id.	»	33	460	6	Fabrication d'un nouveau genre d'emballage élastique en papier et appareil employé à cet effet.
96	Klincke Friedrick Wilhelm, a Jserlohn (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	3	luglio	1884	33	466	6	Perfezionamenti nel modo di fissare le manette alle porte.
97	Venturi Vittorio, di Ravenna, residente a Castelvetrano (Trapani).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	4	id.	»	33	472	10	Serratura pensiero.
98	Boulton Matthew Piers Watt, a Tew, contea di Oxford, e Perret Edward, a Westminster, contea di Middlesex (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	7	id.	»	33	490	15	Système de machine travaillant avec de la vapeur fortement chauffée.
99	Société Chemische Fabrik auf Actien (vorm. E. Schering), a Berlino.	Roma, via Palermo, 34.	8	id.	»	33	496	15	Procédé de fabrication de bases chloroiodurées aromatiques.
100	Schnell dott. Albert, a Lochbach Burgdorf (Svizzera).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	15	id.	»	34	11	6	Apparecchio periferico idropneumatico per la preparazione del malto.
101	Petroli Pietro, di Intra. . . .	Pallanza (Novara)	16	id.	»	34	18	10	Stampo per fabbricare le forme di legno per calzature.
102	Codignola Ernesto, di Milano .	Milano, Corso Porta Romana, 120	24	id.	»	34	43	3	Stereografotipia *Codignola*.
103	Barbiani ing. Giovanni, a Bologna.	Bologna, via S. Stefano, 80	24	id.	»	34	44	3	Guanto di pelle a sole cinque cuciture sotto alle dita, appena visibili.
104	Società J. Weber et C.ie, a Uster (Svizzera).	Roma, via Palermo, 34	25	id	»	34	48	6	Perfectionnements dans les moulins à cylindres.
105	Schreiber et C.ie, a Vienna (Austria).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	25	id.	»	34	49	6	Machine destinée à la fabrication des cordes tordues et enveloppées.
106	Scarpari ing. Giovanni, di Padova.	Adria (Rovigo)	28	id.	»	34	56	3	Ipsometro, ossia apparecchio elettrico per le operazioni di scandaglio.
107	Klein J. F., a Monaco (Baviera)	Torino, via Ospedale, 14	28	id.	»	34	57	4	Nouvelle presse mécanique à impression plane, qui, combinée avec un appareil numérateur et perforateur, permet de fabriquer avec du papier sans fin des billets, cartes, contremarques, entêtes, etc., en une ou plusieurs couleurs.
108	Marini Efisio, a Napoli. . . .	Napoli, via Monte di Dio, 4	6	agosto	1884	34	74	4	Nuova pila idro-elettrica a corrente costante, *Efisio Marini*.
109	Nielson Lars Christian, a Copenhagen.	Torino, piazza Vittorio Eman, 12	6	id.	»	34	76	6	Lubrifieur automatique à haute pression.
110	Chizzolini Girolamo, di Campitello (Mantova).	Milano	25	id.	»	34	131	5	Pompa rotatoria a diaframma e regolatori.
111	Ragosa Donato, di Buje (Trieste) e Levat David, a Parigi.	Roma, via dei Sediari, 93	13	settembre	1884	34	198	15	Estrazione del bitume, mediante il solfuro di carbonio ed il vapore acqueo, da sostanze bituminose.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
112	Koppel Léopold, a Dresda (Sassonia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	17	novembre	1884	34	367	6	Disposizione per rinfrescare o ventilare le fabbriche di malto, ecc.
113	Société Anonyme des filatures et tissage de la Seine, a Puteaux (Francia).	Firenze, via Montebello 54	25	aprile	1885	36	44	3	Perfectionnements dans le lavage des laines.
114	Duboc Jules, a Lisieux (Francia)	Id.	28	id.	»	36	59	3	Système mécanique et automatique ayan pour but d'empêcher les accidents sur les lignes de chemins de fer.
115	Vizzica Francesco, di Porto S. Giorgio (Ascoli).	Roma, via Uffici del Vicario, 17.	30	id.	»	36	69	3	Vangatrice e zappatrice ad azione tripla.
116	Lamoureux Silvano, a Parigi. .	Firenze, via Montebello 54	30	id.	»	36	70	3	Nouveau système de chauffage direct au charbon, au coke, ou tout autre combustible pouvant être employé dans tous les fours de boulangerie, pâtisserie, biscuiterie et confiserie.
117	Clément Antonio e Perret Giorgio, a Castellamonte Canavese (Torino).	Id.	6	maggio	1885	36	102	3	Appareils et mode de traitement des sables et poussières aurifères.
118	Bernstein Alexander, a Francoforte S/M (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	6	id.	»	36	108	15	Processo per la produzione dell'energia elettrica, nonchè perfezionamenti nelle pile a gaz relativi a questo processo.
119	Bertram Wilhelm, a Lauban (Germania).	Firenze, via Montebello, 54	8	id.	»	36	116	3	Perfectionnements apportés aux lampes à pétrole.
120	Gareffi Ercole (trasf. Battistella e Risso).	Genova, via Prè, n. 7, int. 8	8	id.	»	36	118	3	Nuova macchina a pilone, avente un unico movimento per la distribuzione del vapore nei cilindri, con valvole funzionanti in senso orizzontale per mezzo di colonna centrica che porta un sol perno pel cambio della marcia.
121	Società Berlin-Auhaltische Maschinenbau-Actiengesellschaft, a Berlino.	Milano, via Fatebene-fratelli 21	9	id.	»	36	121	15	Appareil pour la distillation continue des eaux résiduaires ammoniacales d'usines à gaz et d'autres sources.
122	Molet Pablo, a Gracia Barcellona (Spagna).	Id.	9	id.	»	36	122	6	Boite à allumettes.
123	Nebbia Stefano, a Chieri (Torino).	Torino, via S. Massimo, 30	9	id.	»	36	128	3	Peso a doppia leva, sistema *Nebbia*.
124	Steffens Friedrich, a Lubeck (Germania).	Roma, via S. Andrea delle Fratte, 12.	12	id.	»	36	131	15	Mèche incombustible pour lampes, et manière de la fabriquer.
125	Rotta Antonio, di Milano . . .	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	12	id.	»	36	132	3	Utilizzazione di cascami ottenuti nell'industria dell'oreficeria e in industrie affini.
126	Alfano Vincenzo, di Napoli . .	Roma, via Avignonesi, 65.	12	id.	»	36	135	3	Applicazione dello smalto ad oggetti di belle arti e di decorazione, di metallo in genere, ed in qualunque dimensione.
127	Lehmann Adolph Julius, di Liverpool (Inghilterra).	Torino, piazza Statuto, 15	12	id.	»	36	140	3	Perfezionamenti nel trasportare e trasbordare grano, carbone, sale, zavorra e grossi carichi.
128	Stephen Johnston, di Edimburgo – Contea di Midlothian (Inghilterra).	Id.	16	id.	»	36	151	3	Metodo per dare una chiamata individuale a chiunque di un gruppo di abbonati uniti ad uno scambio telefonico con un solo filo.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
129	Parodi Paolo, di Genova . . .	Genova, via Cinque Santi Oregina, 10	16	maggio	1885	36	156	3	Nuovo preparato per preservare l'uva dalla crittogama, invenzione *Parodi.*
130	Philippot, Schneider et Jaquet (Ditta), a Strasburgo (Alsazia).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	19	id.	»	36	163	3	Porte-outil pour canneler les cylindres des moulins à cylindres.
131	Adler Joseph, a Leipzig (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	21	id.	»	36	180	5	Carte géographique avec montre-solaire et boussole.
132	Egidi Angelo, di Roma. . . .	Roma, via Rattazzi, 2.	22	id.	»	36	189	3	Becco-Roma corazzato, regolatore da gaz, sistema *Egidi.*
133	Caliendo Emiliano, a Napoli. .	Napoli, Strada Marina, 14	23	id.	»	36	198	3	Cesso alla napolitana, sistema *Emiliano Caliendo.*
134	Carcano Antonio, di Maslianico (Como).	Como, via della SS. Annunziata	26	id.	»	36	205	3	Nuovo sistema di motrice a vapore circolare.
135	Schulze Johann Heinrich, a Berlino.	Roma, via Palermo, 34.	29	id.	»	36	216	6	Perfectionnements aux vélocipèdes (vélocipède à quatre roues).
136	Capazza Luigi, a Parigi . . .	Roma, via Sant'Andrea delle Fratte, 12.	29	id.	»	36	218	6	Perfectionnements dans les aérostats.
137	Vigna Agostino, in Asti . . .	Asti (Alessandria), via San Martino n. 20	2	giugno	1885	36	221	4	Nuovo scortecciatore delle piante.
138	Pogliaghi Attilio, a Verona . .	Verona, via Stradone S. Antonio n. 54	2	id.	»	36	222	6	Cilindro a suddivisioni per la fusione dei minerali zolfi ben disposti a stratificazioni orizzontali.
139	Mougin Henri Louis Philippe, a Parigi.	Roma, via Palermo, 34	2	id.	»	36	229	6	Nouveau mode de construction des murailles cuirassées, employées à la protection des navires de guerre, des tourelles tournantes, des casemates et batteries fixes et mobiles, etc. etc.
140	Lehofer Carlo, a Londra . . .	Roma, via Cernaia, 51	2	id.	»	36	230	2	Préparation industrielle de l'engrais provenant des excréments humains, des matières d'égout et des amas de rebut.
141	Riedinger L. A., a Augsburg (Germania).	Torino, via Ospedale, 14	4	id.	»	36	239	6	Pompe combinée.
142	Savaglia Giuseppe, a Torino. .	Torino, via Roma, 34	6	id.	»	36	242	3	Busta pubblicità cooperativa.
143	Rigone Antonio, a Monza. . .	Monza (Milano), corso Vittorio Emanuele, 35	6	id.	»	36	250	5	Tele solfatate.
144	Marlia Vincenzo, a Makalla (Egitto).	Lucca	9	id.	»	36	258	2	Netta-cotone *V. Marlia.*
145	Groppo cav. Claudio, a Genova.	Genova, via Caffaro, 8, int. 16	11	id	»	36	262	2	Nuovo apparecchio da applicarsi per chiusura ermetica di chiaviche, lavatoi, truogoli, cessi, ecc., sistema *Claudio Groppo.*
146	Carosella Felice, a Livorno . .	Livorno	11	id.	»	36	264	2	Piombino bollo di sicurezza.
147	Reuss Ernest Gustav et Wollwork Rougsedge, a Manchester (Inghilterra).	Firenze, via Montebello, 54	11	id.	»	36	267	3	Perfectionnements dans les appareils destinés à éteindre les incendies.
148	Cardinali Enrico, a Roma. . .	Roma, piazza dell'Esquilino, 12	[illegible]	id.	»	36	273	5	Macchina detta: Nuova elevatrice d'acqua, denominata *L'Invincibile.*

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO				Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
			DATA		Volume	Numero		
149	Fustier, Regensburger et C.ie (Ditta) a Lyon (Francia).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	12 giugno	1885	36	275	15	Gaufrage des fourrures.
150	Fauser Felice, a Novara . . .	Novara, borgo San Martino, 57	12 id.	»	36	278	6	Leva speciale per torchi.
151	Seidl Julius, a Buda-Pest (Ungheria).	Torino, Piazza Vittorio Eman., 12	13 id.	»	36	281	15	Appareil à eau gazeuse.
152	Società Generale Italiana dei telefoni ed applicazioni elettriche, a Napoli.	Napoli, via Medina, 21	13 id.	»	36	282	5	Nuovo sistema economico di circuiti elettrici per eliminare la pila voltaica di chiamata presso gli abbonati al telefono, sostituendo una pila universale all'ufficio centrale che serva di rilievo.
153	Viglino Giacomo, a Roma . .	Roma, via Viminale, 8	13 id.	»	36	285	3	Raccoglitrice a contatto rotatorio, sistema *Viglino*, da applicarsi alle macchine dinamo-elettriche.
154	Bogliaco Luigi, a Genova. . .	Genova via Giustiniani, 32	16 id.	»	36	293	3	Sistema di costruzione di case economiche per mezzo di angoli in ferro
155	Fivaz Augusto, a Neuchatel (Svizzera).	Torino, via Ospedale, 14	16 id.	»	36	294	3	Appareil, dit: *Le Mélangeur*.
156	Keenan Matheu, a North Bon, Contea di Middlesex (Inghilterra).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	16 id.	»	36	296	2	Perfectionnements dans les moyens de protection des chaudières, cylindres, tubes etc, contre les rayonnements.
157	Pinet Luciano figlio, a Beaumont (Francia).	Firenze, via Montebello, 54	16 id.	»	36	298	3	Nouveau système de bluterie-sasseuse.
158	Jaquet Charles, a Strasburgo (Alsazia).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	18 id.	»	36	303	3	Appareil à canneler de *Charles Jaquet*.
159	Mannstaedt Luigi, di Colonia (Germania).	Torino, Piazza Statuto, 15	18 id.	»	36	301	6	Perfezionamento nella fabbricazione del ferro.
160	Repetto Emanuele, a Sampierdarena (Genova).	Sampierdarena (Genova), via San Bartolomeo, n. 1, int. 7	18 id.	»	36	306	3	Macchina a vapore rotativa a moto continuo.
161	Paoli Enrico, a Pavia	Pavia, via Pietro Azzario, 8	18 id.	»	36	307	2	Bronzina speciale.
162	Ladewig Emil Gustav Hermann, a Francoforte sul Meno (Germania).	Roma, via S. Andrea delle Fratte, 12	20 id.	»	36	312	15	Procédé de fabrication de pâtes et de papier à base d'amiante, résistant à l'eau et au feu.
163	Società Hollweg Fratelli, a Barmen (Germania).	Id.	20 id.	»	36	313	15	Bras mobile adjustable s'adaptant aux lustres, aux glaces de toilette, aux petites tables murales, et autres objets analogues.
164	Brisotto Carlo, a Vazzola (Treviso).	Roma, via S. Sebastianello	20 id.	»	36	320	2	Apparecchio meccanico a rimedio del mal di mare.
165	Falchi Cesare, a Firenze . . .	Firenze, via Porcellana, 6	23 id.	»	36	329	2	Nuovo sistema di latrine asportabili.
166	Serramoglia Giuseppe, a Torino.	Torino. via Ospedale, 14	25 id.	»	36	335	15	Macchina soffiante sistema *Serramoglia*.
167	Società Webb James et C. a Livorno.	Livorno, via del Pallone, 2	25 id.	»	36	336	3	Sapone americano.
168	Supéry Henry, a Lyon (Francia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	27 id.	»	36	334	3	Disque-revolver ou appareil à remplacer les pétards après le passage de chaque train.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA			Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
169	Société D. Bourée et Frelezeau Frères, a Dijon (Francia).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	27	giugno	1885	36	346	15	Système de machine à vapeur à grande vitesse avec régulation dynamométrique et écliptique directe de l'admission.
170	Kaibel Georg, a Worms (Germania).	Id.	27	id.	»	36	349	15	Meccanismo a leva per sollevare grandi pesi, nonchè per pressare.
171	Bourdon Ernest, a Parigi. . .	Torino, via Ospedale, 14	30	id.	»	36	352	6	Lampe-modérateur perfectionnée à piston étanche, destinée à brûler le pétrole et toutes les huiles minérales ou végétales.
172	Fannon Bernard, a Westborò (Stati Uniti d'America).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	30	id.	»	36	354	3	Perfezionamenti nei projettili esplosivi e nei loro involucri per armi da fuoco, pezzi d'artiglieria.
173	Amato Giuseppe, di Napoli . .	Napoli, strada Costantinopoli, 15	8	luglio	1885	36	402	3	Utensile pirotecnico per chiudere le cartuccie cariche delle armi portatili a retrocarica, semplice ed automatico.
174	Wezel Julius della Ditta Wezel et Naumann, a Renduitz presso Leipzig (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	8	id.	»	36	403	6	Appareil servant à appliquer des couches d'enduits sur les plaques métalliques et aussi à piquer ou à engrainer leur surface.
175	Jarrosson et Monnier (Ditta), a Lyon (Francia).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	8	id.	»	36	410	6	Nouveau procédé chimique destiné à faciliter le dévidage du cocon à la filature et à remplacer en tout ou partie l'ébouillantage actuellement employé.
176	Barbe François, di Parigi. . .	Torino, via Ospedale, 14	9	id.	»	36	412	3	Solidification de l'acide phosphorique par des corps poreux d'origine minérale ou d'origine organique.
177	Cruto Alessandro, di Piossasco (Torino).	Id.	9	id.	»	36	418	15	Nuovo sopporto per lampade elettriche ad incandescenza.
178	Vinale De Luca e C.i, di Napoli	Napoli, via Roma, 12	11	id.	»	36	427	10	Fotorilievogalvano e fotoincisotipia-elastica.
179	Genevois Giulio, a Napoli . .	Napoli, vico Salata all'Olivella, 30	14	id.	»	36	433	3	Raffinatrice *Genevois*, ovvero sistema per ridurre tutte le materie pastose ad una finezza impalpabile.
180	Gilardoni Paolo, di Milano . .	Milano, via Fabbri, 18	14	id.	»	36	439	3	Fodero *Gilardoni* per sciabola ridotto a due pezzi.
181	Renault Luigi, a New-York (Stati Uniti d'America).	Firenze, via Montebello, 54	18	id.	»	36	455	3	Roue Palmers.
182	Tamine Réné, a Mons (Belgio).	Roma, via Palermo, 34	21	id.	»	36	464	6	Système de câbles et appareils destinés à supprimer l'induction télégraphique et l'induction téléphonique.
183	Boulton Matthew Piers Watt, a Londra.	Torino, piazza Statuto, 15	23	id.	»	36	473	15	Système et appareil pour la production de la force motrice moyennant la vapeur.
184	Deligny ing. Ernest, a Parigi .	Id.	23	id.	»	36	474	6	Procédés d'épuration des cuivres précipités.
185	Clouth Franz della Rheinische Gummiwaaren Fabrik, a Triffes-Cöln (Germania).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	25	id.	»	36	487	6	Regolatore da gas automatico.
186	Truccano Giuseppe, a Torino .	Torino, via Gerdil, n. 7	28	id.	»	36	491	3	Pulitore *Truccano*.

N. d'ordine	COGNOME, NOME e DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATO DATA	Volume	Numero	Durata anni	TITOLO DEL TROVATO
187	Cartagenova Alessio Luigi Enrico e Chiappa Giuseppe, a Genova.	Genova, via Porta Vecchia, 16	28 luglio 1885	36	493	3	Nuovo metodo per la preparazione dell'amianto tessile e la fabbricazione di tessuti e cartonaggi di questa materia.
188	Broglio Giuseppe, a Torino . .	Torino, piazza Statuto, 15	30 id »	37	11	3	Pialla universale.
189	Denis Ferdinand, detto Denis-Fouillet, a Villafranca (Francia).	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	30 id. »	37	19	6	Système de mise au point instantanée.
190	Guano J. Luigi, a Genova . .	Genova, via Assarotti, 39, int. 7	12 agosto 1885	37	63	15	Apparecchio *Guano* atto a scongiurare il mal di mare.
191	Otway Harold, a Londra . . .	Torino, piazza Vittorio Eman., 12	1 settembre 1885	37	161	6	Perfectionnements dans les machines à vapeur.
192	Gallerand Jules Jean Baptiste, a Parigi.	Id.	15 id. »	37	211	6	Panno funebre, o enveloppe mortuario in tessuto flessibile impermeabile.
193	Zazzera Antonio, a Codogno, (Milano).	Milano, via Fatebene-fratelli, 21	24 novembre 1885	37	477	15	Nuovo sistema di fabbricazione degli stracchini detti *Gorgonzola*.
194	Bachelerie Charles Léon, a Parigi.	Torino, piazza Statuto, 15	24 id. »	37	478	15	Procédé pour rendre incorruptibles toutes les substances et produits organiques, végétaux et animaux, en leur conservant leurs propriétés nutritives et alimentaires.
195	Wackenroder Bernardo, di Cöthen (Germania).	Livorno	23 gennaio 1883	38	181	14	Modo di preparare il carbonato di stronziana dal celestino mediante il saccarato di potassio e l'acido carbonico.

Roma, addì 8 gennaio 1887.

D'ordine del Ministro
G. Faliga.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 22 corrente in San Paolo Albanese, provincia di Potenza, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, 23 gennaio 1887.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè n. 732,489 e n. 748,525 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 55 la prima e lire 25 la seconda, al nome di Caprino *Vittorio* di Francesco, minore, sotto la patria potestà, domiciliato in Milano, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Caprino *Giovanni-Giuseppe-Vittorio,* di Francesco, minore, sotto la patria potestà, domiciliato in Milano, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 8 gennaio 1887.

Il Direttore Generale: Novelli.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 24 gennaio 1887

Presidenza del Presidente Durando.

La seduta è aperta alle ore 2 1|2.

CORSI L., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE ordina la estrazione per il rinnovamento degli Uffici.

VERGA, segretario, procede all'estrazione degli Uffici ed alla proclamazione di essi.

Seguito della discussione del progetto di legge per modificazioni alla legge sull'istruzione superiore.

PRESIDENTE rammenta essersi, sul finire della seduta di sabato, rinviato all'Ufficio centrale l'art. 21 perchè ne studiasse una nuova redazione, tenuto conto dell'emendamento Majorana-Calatabiano e delle osservazioni fattesi.

L'Ufficio centrale ha nuovamente redatto l'articolo 21 in questi termini:

Art. 21. « Gli statuti, di cui all'articolo precedente, saranno preparati da un'apposita Commissione, i cui componenti saranno designati dalle rispettive Facoltà di tutte le Università dello Stato.

« Ciascuna Facoltà presenta una terna, dalla quale il Ministro sceglie un nome in guisa che nella Commissione siano rappresentate le principali discipline.

« Sono eleggibili a membri della Commissione predetta i professori ordinari (attuali ed emeriti) delle Università e Scuole superiori e le persone estranee all'insegnamento ufficiale, illustri nelle scienze e nelle lettere, e quelle che siano appartenute per quattro anni al Consiglio superiore di pubblica istruzione ».

PIERANTONI non approva l'art. 21, perchè propone una terna di professori, dentro la quale il Ministro poi sceglierà il professore che deve far parte della Commissione. Osserva che dal numero degli eleggibili si dovrebbero escludere i membri del Consiglio superiore, perchè, essendo chiamati a rivedere e ad approvare lo statuto delle Facoltà, non debbono prender parte ai due lavori. Il giudice di secondo esame non delibera in primo esame.

Posto ai voti l'articolo, è approvato, unitamente l'articolo 22 seguente:

Art. 22. « Gli statuti delle Facoltà avranno forza di legge quando siano approvati dal Governo, udito il Consiglio superiore di pubblica istruzione, e promulgati per decreto Reale.

« I detti statuti sono soggetti a revisione dopo scorsi almeno cinque anni, sulla proposta di una nuova Commissione, formata ed eletta come la prima ».

CREMONA, relatore, dichiara che l'Ufficio centrale ha nuovamente redatto l'art. 23 secondo il testo che segue:

« Art. 23. Un regolamento generale da promulgarsi per decreto Reale, udito il parere del Consiglio superiore, conterrà le norme amministrative e disciplinari che debbono essere comuni a tutte le Università dello Stato. »

PIERANTONI dichiara di parlare per stretto dovere. Non imita coloro che, deliberati a votar contro, non credono di combattere articolo per articolo una legge, che egli crede impossibile.

Ricorda che il disegno votato dalla Camera dei deputati aveva un sistema completo. Le Università avevano l'autonomia scientifica ed amministrativa e provvedevano alla scienza per la scienza. Lo Stato con gli esami di Stato opponeva le condizioni di idoneità per le professioni liberali degli ingegneri, avvocati e medici, ed alle magistrature dello Stato, giusta l'art. 26 della Costituzione.

L'Ufficio centrale di giorno in giorno corregge, restringe, abbrevia il suo contro-progetto, di cui non si capisce più lo scopo. L'illustre Cannizzaro disse che la legge ha un fine molto modesto: ricordato che per regolamento i Ministri fecero quello che vollero, ha pensato di frenarne l'azione per un Corpo consulente che prepara gli statuti e per la clausola, la quale obbliga per cinque anni il Governo a non fare mutamenti.

Invece l'onorevole Cremona crede ancora di trovare nella legge qualche cosa dell'autonomia e delle libertà scolastiche perfettamente scomparse.

L'oratore ossserva che l'art. 23, come è emendato di nuovo e repentinamente dall'Ufficio centrale, commette al potere regolamentare tutto le disposizioni punitive e molte altre pedagogiche senza limite alcuno, contro la sanzione dell'art. 5 dello Statuto, che permette i regolamenti soltanto per la esecuzione delle leggi. Invece il disegno, mentre nell'articolo 1 ripubblica la legge Casati, con l'art. 23 permette al regolamento di modificare la legge.

Pare ciò costituzionale, possibile?

Esamina il diritto di punizione e dimostra con gli esempi della legge prussiana e dell'Assia che mentre le Università germaniche non sentono più per l'indole dei nuovi tempi di lasciare agli statuti universitari ed ai tribunali ecclesiastici il diritto punitivo scolastico e la potestà di punire, la legge presente abbandona tutto al regolamento.

Confronta le disposizioni punitive della legge Casati, le violazioni e modificazioni scritte nel regolamento Coppino contrarie alla legge. Non sa dire, nè lo può prevedere il Ministro, quello che farà il nuovo regolamento.

Passa a rivendicare la competenza del potere legislativo in tutte le materie dell'insegnamento superiore e cita le leggi recenti del Belgio, dei Paesi Bassi, della Svizzera, della Francia, del Brasile, dell'Austria. Nessun Parlamento accettò l'abdicazione voluta dall'Ufficio centrale.

Spera che la legge sarà rigettata. Se avrà pochi voti il Ministro non si ricordi del detto di Plinio: *i voti si contano, non si pesano.* In Senato si conta e si pesa.

Riconosce al Senato il diritto di rigettare la legge votata dalla Camera elettiva. Non crede corretto un disegno di legge che dichiara incompetente il Parlamento nelle gravi questioni della legislazione scolastica superiore, da cui dipende in gran parte l'avvenire intellettuale del paese.

COPPINO, Ministro dell'Istruzione Pubblica, non intende già rispondere a tutto quanto disse l'onorevole senatore Pierantoni, ma vuole unicamente richiamare l'attenzione del Senato sull'accusa mossagli dallo stesso senatore Pierantoni, di aver fatto regolamenti in materia disciplinare nei quali si è sostituito l'arbitrio ministeriale ai concetti stabiliti nella legge Casati.

Fa notare che, come Ministro, ebbe ad emanare due soli decreti in questa materia e che nei medesimi non vennero minimamente alterati i concetti disciplinari, sia per l'indole delle pene, sia per le autorità punitive, che sono contenuti nella legge Casati.

Analizza le disposizioni regolamentari indicate dall'onorevole Pierantoni per sostenere che il regolamento non invase affatto il terreno legislativo e per dimostrare che le dette disposizioni dànno agli studenti ogni maggior garanzia per l'esercizio dei loro diritti e per quanto riguarda l'applicazione delle penalità fissate dal regolamento medesimo.

PRESIDENTE mette ai voti l'art. 23 che è approvato.

Senza osservazioni è anche approvato il successivo art. 24:

« Art. 24. Le disposizioni che dagli statuti comuni di cui all'art. 20 della presente legge, in ordine alle materie in essi contemplate, fossero riservate alla decisione delle singole Facoltà, saranno da esse comprese nei rispettivi programmi annuali e semestrali.

« Parimente, le disposizioni che il regolamento generale di cui all'art. 23 avesse, sulle materie che esso contempla, riservate alla decisione delle singole università, formerà, per ciascheduna di esse, l'oggetto di un regolamento che dovrà ogni anno essere dal Senato sottoposto al Corpo accademico. »

L'articolo 25 fu dall'ufficio centrale d'accordo col Ministro modificato come segue:

« Art. 25. Agli attuali professori straordinari delle università, se ebbero la cattedra per effetto di concorso, o dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859, è applicabile l'articolo 9 della presente legge.

« Gli stipendi dei professori attuali non saranno diminuiti per effetto della presente legge. I dottori aggregati attualmente in ufficio conserveranno i diritti e le prerogative che tengono dalle leggi anteriori. »

CREMONA, relatore, spiega le ragioni della nuova redazione di questo articolo e delle sue singole disposizioni.

MOLESCHOTT fa notare che in nessuna parte della legge è ancora esplicitamente stato detto che la istituzione dei dottori aggregati s'intenda abolita. Crede che bisognerebbe trovar modo di introdurvela.

CREMONA, relatore, crede che non sia assolutamente necessario di dichiarare che la istituzione dei dottori aggregati rimane abolita, ciò risultando dal complesso della legge.

MOLESCHOTT insiste a credere che meglio varrebbe intercalare nell'art. 25 una frase la quale dicesse determinatamente che la istituzione dei dottori aggregati è abolita.

MAJORANA-CALATABIANO ritiene necessario che una qualche esplicita disposizione della legge determini l'abolizione dei dottori aggregati. E ciò, se non altro, per la ragione che nella legge Casati vi sono parecchi articoli nei quali è fatto cenno dei dottori aggregati, e tali articoli non sono compresi fra quelli abrogati dalla presente legge.

Conchiude associandosi alle osservazioni dell'onorevole Moleschott, e dichiarando di ritirare un emendamento che aveva presentato in proposito.

CREMONA, relatore, crede che le opinioni di tutti sarebbero rispettate ove l'articolo 25 si votasse sopprimendovi il comma in cui si parla dei dottori aggregati, per i quali si farà un apposito articolo.

COPPINO, Ministro dell'Istruzione Pubblica, aderisce a questa soppressione.

PRESIDENTE mette ai voti l'art. 25 colla variante soppressiva proposta dall'Ufficio centrale.

L'articolo 25 è così approvato.

CREMONA, relatore, propone l'aggiunta di un nuovo articolo, che prenderà il numero 26, così concepito:

« Art. 26. È abolita la istituzione dei dottori aggregati.

« I dottori aggregati attualmente in ufficio conservano i diritti e le prerogative che tengono dalle leggi anteriori. »

(Approvato).

Approvasi senza discussione il successivo art. 27.

Eccone il testo:

« Art. 27. All'Istituto di studi superiore di Firenze, all'Accademia scientifico-letteraria ed all'Istituto tecnico superiore di Milano, si applicano le disposizioni di questa legge concernenti la personalità civile, la nomina e gli stipendi dei professori, e quelle altre che non sono contrarie al loro carattere speciale, al quale non s'intende di derogare colla presente legge. »

PRESIDENTE avverte che l'Ufficio centrale, d'accordo col signor Ministro, propone la soppressione dell'art. 28 del progetto.

È posto ai voti ed approvato l'articolo successivo, ultimo del progetto, che prende il numero 28:

« Art. 28. Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

« Il titolo II della legge 13 novembre 1859, riformata in conformità colla presente e le precedenti leggi, sarà ripubblicato per decreto Reale, udito il Consiglio di Stato. »

PRESIDENTE. Con ciò rimane esaurita la discussione del progetto.

CANNIZZARO (dell'Ufficio centrale) chiede che, in esecuzione dell'art. 70 del regolamento del Senato, la legge venga rimandata all'Ufficio centrale affinchè questo possa coordinarne le disposizioni, e che, conseguentemente, vogliasi rimandarne la votazione segreta a dopo che l'Ufficio avrà comunicato al Senato il suo lavoro di coordinamento.

PRESIDENTE dice che si procederà conformemente alla richiesta del senatore Cannizzaro.

Dà la parola al senatore Cremona, relatore, perchè riferisca intorno ad alcune petizioni relative al progetto di legge testè discusso.

CREMONA, relatore, riferisce che le petizioni in discorso provengono da alcune categorie di professori di alcune Università e dimostra come i desideri in esse manifestati furono dalla legge in gran parte esauditi.

Propone che una petizione del Consiglio comunale di Pavia venga rinviata al Ministro della Pubblica Istruzione.

Dopo qualche osservazione e riserva del senatore Moleschott, la proposta di rinvio è approvata.

Discussione del progetto: Modificazioni alla legge 4 dicembre 1858 sull'avanzamento dell'armata di mare.

MEZZACAPO solleva alcune eccezioni, insistendo perchè la legge in discussione e che sarà approvata non pregiudichi in alcun modo i diritti acquisiti.

CORSI L., relatore, ricorda che l'eccezione sollevata dal senatore Mezzacapo formò già argomento di discussione quando questo progetto di legge venne esaminato la prima volta dal Senato; ma le dichiarazioni dell'onorevole Ministro della Marina furono tali allora da non far ritenere indispensabile una speciale disposizione di legge.

BRIN, Ministro della Marina, crede che i diritti acquisiti sieno dalla legge tutelati.

MEZZACAPO ringrazia l'on. Ministro; ma i Ministri passano e le leggi rimangono, motivo per cui sarebbe forse desiderabile una speciale dichiarazione nella legge.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Approvansi senza discussione i primi cinque articoli del progetto.

CORSI L., relatore, all'articolo 6 presenta alcuni emendamenti.

L'articolo del nuovo testo così si esprime:

Art. 6. « Nessun capitano di fregata potrà essere promosso capitano di vascello, se non avrà compiuti almeno tre anni nel grado con 18 mesi d'imbarco nel grado stesso e se non conterà un anno in comando da ufficiale superiore e sei mesi quale ufficiale al dettaglio od ufficiale in 2° dopo la promozione a tenente di vascello ».

Messo ai voti, è approvato.

L'articolo 7, ultimo del progetto, è pure emendato in questi termini:

Art. 7. « Sono abrogati gli articoli 12, 13, 14, 15, 16, 17, 22 e 23 della legge 4 dicembre 1858, n. 3092, sull'avanzamento nell'armata di mare nonchè gli articoli 1, 2 e 3 della legge 8 luglio 1860. Tuttavia gli ufficiali attualmente in servizio, i quali, alla pubblicazione della presente legge, abbiano diritti derivanti da concorsi fatti o i requisiti per l'avanzamento in virtù di disposizioni preesistenti, potranno sempre invocarlo ».

(Approvato).

PRESIDENTE avverte che i due progetti di legge testè approvati saranno posti all'ordine del giorno per la votazione segreta in altra tornata.

La seduta è levata alle ore 5 3/4.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì 24 gennaio 1887

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2 20.

ZUCCONI, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

MALDINI presenta la relazione sullo stato di previsione del Ministero della marineria per l'esercizio 1886-87.

PRESIDENTE annunzia che la Giunta delle elezioni propone la convalidazione dell'onorevole Araldi nel collegio di Modena, e dell'onorevole Giudici Giovan Battista nel 2° collegio di Verona; e li proclama eletti, salvo casi d'incompatibilità.

Svolgimento di una interrogazione del deputato Petronio.

PETRONIO svolge una interrogazione al Ministro della Guerra sulle condizioni poco liete degli allievi della Scuola militare medica in Firenze.

Deplora la difficile condizione che è fatta ai giovani che seguono i corsi di quella scuola, che ha tanta importanza per il benessere del nostro esercito; e nota con rammarico come essi siano obbligati ad una minuziosa disciplina, esclusivamente intesa alle cose militari, mentre nulla si fa per migliorare fondamentalmente la loro istruzione medica.

Teme che in questo modo venga falsato lo scopo precipuo di quella istituzione, trascurando appunto la parte essenziale degli studii di questi giovani, e facendo lor perdere un tempo lungo e prezioso per imparar regolamenti militari, per i quali basterebbe un brevissimo corso.

A suo avviso si dovrebbe in quella scuola dare maggior sviluppo alle materie cliniche, accordando inoltre ai giovani di frequentare gli insegnamenti dello Istituto Superiore, che son riconosciuti eccellenti, specialmente in materia chirurgica.

Egli adunque non combatte la istituzione della Scuola medica militare, ma vuole che sia radicalmente modificata e migliorata nell'interesse dell'esercito e dei giovani che si addicono al servizio sanitario militare.

RICOTTI, Ministro della Guerra, osserva che l'ufficiale medico è un ufficiale dell'esercito come gli altri, e quindi deve essere istruito nella disciplina militare. Ed a questo i giovani della scuola di Firenze attendono per due mesi soli da principio, e poi per altri cinque mesi attendono all'istruzione pratica di chirurgia militare.

L'insegnamento della scuola di Firenze naturalmente deve essere molto compendioso e riferirsi principalmente a quelle conoscenze tecniche, che sono speciali per i medici militari. La pratica poi effettiva della professione i giovani medici l'apprendono negli ospedali militari. Tuttavia non nega che qualche miglioramento possa arrecarsi a quella istituzione, e vi si provvederà in avvenire così come si è fatto per il passato. Però egli deve notare che fra tutte le categorie di cittadini rispetto al servizio militare, quella dei medici è la più favorita, e quindi non crede che sotto questo punto di vista debbano farsi altre concessioni.

PETRONIO non è soddisfatto della risposta del Ministro; egli pensa che i provvedimenti legislativi che riguardano questa materia, dovrebbero essere riformati, specialmente per quel che concerne la durata di questo servizio.

DI ROBILANT, Ministro degli Esteri, prega la Camera di iscrivere d'urgenza nell'ordine del giorno il disegno di legge per l'acquisto di un palazzo ad uso della Regia ambasciata in Londra.

(La Camera delibera di discuterlo domani).

PRESIDENTE comunica la seguente domanda d'interrogazione del deputato De Renzis:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Ministro degli Affari Esteri sulla verità dei dispacci indicanti come possibile un attacco abissinese contro le nostre truppe d'Africa, e su lo stato difensivo della colonia di Massaua ».

DI ROBILANT, Ministro degli Affari Esteri, dichiarasi pronto a rispondere immediatamente.

DE RENZIS ringrazia il Ministro della sollecitudine a rispondere alla sua interrogazione, alla quale poco ha da aggiungere.

Egli non vide favorevolmente l'occupazione italiana di Massaua appunto per i pericoli di possibili conflitti. Ora che è corsa la voce di una imminente invasione, chiede al Ministro quali sieno le condizioni nostre di difesa in Africa, e se sia stato provveduto a tutto ciò che richiede un simile pericolo. Egli sarebbe indotto a dubitarne dalla stessa provenienza del telegramma, che annunzia la marcia di un generale abissino, poichè è da deplorarsi che noi non abbiamo ancora un cavo telegrafico che ci metta in diretta comunicazione con quei nostri possedimenti.

Chiede di sapere quali sieno stati gli ordini dati dal Governo, e se si limitino a far sì che sia respinto un attacco, o se piuttosto non si ordini una marcia verso punti strategici, che possano meglio guarentire la nostra sicurezza in Africa.

DI ROBILANT, Ministro degli Esteri, sarà breve come richiedono gli interessi e la serietà del paese. Annunzia che il primo telegramma del 15 corrente arrivò qui il 18 corrente, e da esso risultava che una colonna abissina si proponeva di attaccare le nostre posizioni. Il generale Gené però aggiungeva che aveva rinforzate le posizioni per respingere qualunque attacco. E di ciò il Governo si tenne pago per la fiducia che ha in quel generale.

Un secondo telegramma del suddetto generale conservava sostanzialmente quelle notizie; dippoi nessun'altra notizia pervenne al riguardo. Il che fa credere al Governo che non sia il caso d'impensierirsi punto di queste voci, e prega la Camera di fare altrettanto (Approvazioni). Egli anzi prega di non dare importanza alle informazioni delle agenzie che possono sovente essere anche interessate. (Benissimo!).

DE RENZIS, dopo le dichiarazioni dell'on. Ministro, il quale crede nella sua saviezza di non poter dire di più, si accontenta per ora della risposta avuta. Solo domanda al Ministro se non sia il caso di provvedere alla necessità di avere sollecitamente il cavo sottomarino di collegamento telegrafico con Massaua. E frattanto prega il Ministro di comunicare quelle notizie che avrà su questo proposito.

DI ROBILANT, Ministro degli Affari Esteri, non crede che sia il caso di dare un bollettino della guerra (Si ride), nè di inquietarsi se quattro predoni vengano a molestarci (Ilarità), mentre assai più gravi questioni si stanno agitando in Europa. (Approvazioni).

Giuramenti di deputati.

ARALDI giura.

PRESIDENTE avverte che oggi spirano due mesi utili da che fu convalidata l'elezione del deputato Carbone, senza che egli abbia giurato. Però è pervenuto un telegramma del prefetto di Cagliari che annunzia continuare la infermità del deputato Carbone. Egli propone quindi di prorogare di due mesi, all'on. Carbone, il termine di venire a giurare alla Camera.

NICOTERA afferma che non occorre alcun provvedimento quando risulti che un deputato sia legalmente impedito di venire a giurare. La Camera non ha quindi che a prendere atto della comunicazione del presidente e nulla più.

ROUX crede che la Camera debba rimettersi in tutto al discernimento della Presidenza per quel che si riferisce all'esecuzione di questa disposizione della legge sul giuramento.

PRESIDENTE avverte che, stando ai termini espliciti della legge, la Camera deve essere informata e decidere sugli impedimenti che tolgono al deputato di venire a giurare.

NICOTERA in questo caso propone una deliberazione, con la quale « La Camera prende atto della legittimità dell'impedimento per il quale l'onorevole Carbone non può venire a giurare, e passa all'ordine del giorno ».

(La Camera approva questa proposta).

Presentazione di relazioni.

GALLO presenta la relazione sulla proposta di legge per la istituzione di cattedre dantesche.

TROMPEO, presidente della Giunta delle petizioni, presenta una tabella di petizioni, sulle quali la relativa Giunta è pronta a riferire.

Seguito della discussione sullo stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici.

GENALA, Ministro dei Lavori Pubblici, si propone di entrare subito nel cuore dell'argomento, cioè nella questione delle strade ferrate, che è stato sinora il tema principale della discussione. Osserva dapprima che la divisione delle reti presentava grave difficoltà, poichè delle 110 linee che compongono la rete ferroviaria italiana soltanto sette rimasero sotto la stessa direzione che prima le amministrava. Con le reti si cambiò anche tutto il personale; e si dovè ripartire il materiale mobile secondo i vari tipi e secondo le convenienze delle varie linee.

Fu mestieri inoltre fare l'assegnazione e la stima di questo materiale. Ed oltre a queste difficoltà, per sè ingenti, fu mestieri non ritardar neppure di un giorno l'esercizio delle ferrovie ed a norma delle nuove tariffe. Così pure si dovè istituire il Consiglio delle tariffe, costituire l'Ispettorato ed impiantare l'amministrazione dei fondi di riserva. Tuttavia in questo ingente lavoro, si procedè per modo che, se non gli si vuol dar lode dalla Camera, sembra di non poter neppure meritar biasimo.

Tanta mole di ordinamenti non poteva compiersi intieramente in sì breve tempo, perciò non è ancora dato pieno assetto alla direzione

dell'esercizio in Torino, e a questo proposito assicura l'onor. Buttini che il Governo ha già sollecitato la Mediterranea a nominare il capo di quella direzione.

Alle osservazioni dell'onorevole La Porta intorno alla divisione dei servizii tra le due direzioni d'esercizio d'Ancona e di Bologna introdotte dalla Società per la rete Adriatica, risponde che quella distribuzione non è illegittima, e che non si può *a priori* condannare; egli perciò starà in attesa del risultato di quel sistema, pur dichiarando che a lui pare migliore il sistema seguito dalla Società per la rete Mediterranea.

Raccogliendo gli appunti fatti intorno al personale, dice che gli organici ed il regolamento non vennero ancora approvati dal Governo, e che le indennità gli risultano date in proporzione del numero effettivo degli impiegati.

Non ammette poi che il servizio sia peggiorato: se non che il miglioramento che si è verificato sulle linee principali non si è riprodotto nelle secondarie.

Venendo a parlare più particolarmente del servizio della Mediterranea, dice che, mentre nel primo compartimento esso procede bene, nel secondo compartimento invece si verificano inconvenienti e ritardi a cagione delle distanze delle officine per la riparazione delle macchine, e dell'aumento del traffico.

Naturalmente il Ministro non è soddisfatto di questa condizione di cose, ma ne riconosce il carattere transitorio, e crede che non occorra molto per rimuoverla.

Riconosce altresì la scarsità del materiale mobile, e, sebbene creda che l'esperienza insegnerà ad utilizzarlo meglio, dimostra che il Governo ha già disposto perchè ne sia largamente cresciuta la dotazione.

Spera che tra qualche mese si potrà applicare ai treni diretti la illuminazione a gas, si potrà pure estendere a tutti i treni i freni continui, e si guadagnerà così in sicurezza ed in velocità. Assicura poi che si stanno con cura esperimentando diversi tipi di carrozze per maggiore comodità dei viaggiatori.

Dichiara che si è interessato dell'argomento del servizio cumulativo colle ferrovie secondarie e che è prossimo un accordo tra le parti interessate.

Si è udito, dice rivolgendosi all'onorevole Della Rocca, in proposito il Consiglio delle tariffe, il quale fu convocato ripetutamente anche per risolvere altre difficoltà.

Dà spiegazioni all'onorevole Giolitti e intorno al fondo di riserva della Società sicula e intorno ad una somma inscritta nell'allegato *B*.

Chiarisce i criteri seguiti nella costituzione dell'ispettorato ferroviario cui attribuì il sindacato, sia dell'esercizio che delle costruzioni, non ritenendo opportuno separare due materie così connesse. Riconosce che quell'ufficio non può dare fin d'ora i risultati che darà indubbiamente quando sarà completamente ordinato e quando sarà liberato dall'ingente arretrato relativo alle costruzioni; e prega la Camera di riservare il suo giudizio su quella istituzione.

Con essa poi, contrariamente a quello che ritengono gli onorevoli Giolitti e Saporito, egli crede d'avere rinvigorita anzichè allentata la ingerenza del Governo nelle costruzioni; soltanto di cinque, sopra quarantasei linee in costruzione, egli ha affidato la costruzione alle Società, e dichiara ch'egli mira a diminuire il personale straordinario addetto a queste costruzioni.

(Il Ministro si riposa alcuni minuti).

Entrando direttamente a dire delle costruzioni ferroviarie, dopo averne esposti i precedenti legislativi, sostiene la legittimità della costruzione della linea Genova-Asti, legittimità che si fonda sulla legge del 1882 consacrata dall'articolo secondo di quella del 1885. Crede del resto che si tratti di una questione di mera interpretazione.

Non ammette che siano state rallentate le costruzioni, anzi dimostra con dati statistici che effettivamente si è fatto molto più di quello che che sarebbe stato consentito. Certamente che, essendosi già posto mano a 44 linee, egli ha dovuto adottare il criterio di non iniziare nuove strade ferrate, e di fatti non ha iniziato che quelle quattro o cinque per le quali le provincie ed i comuni si mostrarono pronti ad anticipare i fondi.

Fu indotto ad indugiare l'iniziamento di nuovi lavori anche per la necessità di completare i progetti.

Accenna alle molte ragioni che ritardarono finora gli appalti, e afferma essere lontanissimo dal suo pensiero di voler fare un monopolio delle costruzioni; tanto è vero che sono state mantenute tutte le direzioni governative, e che furono appaltati tutti quei lavori pei quali si avevano in pronto gli studi.

Quanto ai pareri del Consiglio di Stato, dice che non ha potuto presentare quelli relativi ai contratti in corso; a questo suo criterio non accondiscese la Commissione del bilancio, nè quindi gli han fatto poca meraviglia le censure in proposito rivoltegli dall'onorevole Giolitti. Solamente può dichiarare alla Camera che sono esageratissime le voci che si son fatte correre su questo argomento.

Dice che, per ciò che ha tratto alle costruzioni, occorre risolvere tre problemi: uno amministrativo, uno tecnico, uno finanziario. Afferma di mantenere intatte le dichiarazioni che fece nella discussione della legge 27 aprile 1885: che quasi tutte le linee in costruzione, sono sotto la sorveglianza degli ingegneri del Governo; che ha fatto e continuerà a fare appalti a sistema ordinario; che non si vincolerà colle Società pei contratti a prezzo fatto, se non quando il contratto medesimo risulti di evidente utilità pel Governo.

Non ammette di aver proceduto, con troppa fretta, nella concessione delle ferrovie Sarde, affermando anzi che la concessione ha prodotto un utile di nove milioni al Governo sul limite di spesa a cui era autorizzato ad arrivare per legge, e altri vantaggi di varia natura. E quindi esorta la Camera a stare in guardia contro voci che rappresentano interessi non favorevoli al pubblico erario (Commenti).

Passando ad esaminare il problema tecnico e quello finanziario, nota la differenza di un miliardo fra il preventivo del 1879 e i calcoli recenti. Non poteva sapere prima d'ora la spesa presunta per compiere la rete ferroviaria, nè quindi poteva prima d'ora farla nota al Parlamento; come non poteva indugiare a comunicare le relative notizie alla Giunta del bilancio che le richiedeva.

Spera che la somma ora calcolata possa bastare allo scopo; e soggiunge che questa somma è costituita o da conti consuntivi, o dai progetti compilati a cura degli ingegneri governativi. Si diffonde a spiegare le ragioni della differenza fra il preventivo odierno e quello portato dalla legge del 1879, come passaggio di categoria di alcune linee, costruzione di linee nuove, aumento di materiale mobile, maggiori spese accertate sui preventivi, e simili.

Agginnge che i progetti fatti in base alla legge del 1879 erano progetti di massima, compilati da ingegneri privati, mentre i progetti attuali sono progetti di dettaglio. E con ciò spiegasi la differenza, la quale è aumentata per essersi calcolate molte spese delle quali, per abitudine, non si teneva conto; e per aver provveduto alla più solida sistemazione e al migliore armamento delle linee. Il ministro soggiunge che, tenuto conto di tutte le circostanze, la media delle previsioni nuove è inferiore a quella di altri paesi, e non supera quella delle linee a tutt'oggi costruite, e che sono incontestabilmente le più facili, mentre difficilissime sono quelle che restano ancora da costruire.

Posto così il problema, rimane ad esaminare il modo di risolverlo finanziariamente.

Voci. A domani.

PRESIDENTE comunica la seguente domanda d'interpellanza:

« I sottoscritti domandano d'interpellare il Ministro di Grazia e Giustizia se di fronte agli errori giudiziari constatati o denunziati autorevolmente, intenda proporre con particolare progetto una riforma della Procedura penale per allargare l'istituto della revisione, conforme ai voti della scienza.

« Faldella, Mel. »

TAJANI, Ministro Guardasigilli, dirà domani se e quando intenda di rispondere.

La seduta termina alle 6 40.

DIARIO ESTERO

La *Politische Correspondenz* di Vienna crede che la Porta proporrà prossimamente la soluzione seguente della crisi bulgara:

« I reggenti si ritirano; un ministero misto, di cui il sig. Zankoff formerebbe parte, assuma il potere e decreti delle nuove elezioni. La nuova Sobraniè elegga un principe. La candidatura del principe di Mingrelia, che la Russia non ha mai posta ufficialmente, ma che la Turchia ha raccomandata con una circolare alle potenze, sarà abbandonata. »

Il *Daily Telegraph*, dal canto suo, dice di sapere da buona fonte che il sultano, nella sua qualità di alto signore della Bulgaria, sarebbe disposto a nominare un luogotenente governatore incaricato *pro interim* del governo del principato, e che procederebbe a questa nomina se una delle potenze, consenzienti le altre, prendesse l'iniziativa di una proposta in questo senso.

Il governatore così nominato, eserciterebbe le sue funzioni fino a che una nuova Sobraniè avesse eletto un principe.

Lo *Standard*, a sua volta, è informato dal suo corrispondente viennese che il signor Zankoff ha presentato alla Porta un *memorandum*, nel quale propone di regolare la questione bulgara sulle basi seguenti:

« I reggenti dànno la loro dimissione. Si forma un ministero di coalizione, il quale cumula le attribuzioni attualmente divise tra il gabinetto ed i reggenti. Quando sia raggiunto un accordo colla Porta e con le altre potenze, il ministero scioglie la Sobraniè e convoca una nuova Assemblea che procede all'elezione di un principe. »

Il corrispondente dello *Standard* crede che questo programma abbia delle probabilità di essere accettato.

Riferiamo il testo dell'indirizzo all'imperatore adottato all'unanimità e senza discussione dalla Camera dei signori di Prussia:

« Vostra Maestà ha creato l'esercito prussiano, quale esso esiste presentemente. Secondata dall'eroismo di questo esercito e da quello dei nostri alleati, Vostra Maestà ha restaurato l'impero e gli ha dato la potenza ed il prestigio ed ha inoltre mantenuta per lunghi anni la pace d'Europa.

« Le relazioni dei governi e dei popoli dell'Europa sono oggi tese sopra vari punti ed havvi anche argomento di temere che l'impero tedesco possa improvvisamente trovarsi coinvolto in una guerra.

« La Camera dei signori è profondamente rattristata perchè non siasi risparmiato alla Maestà Vostra il dolore di veder sottomettere ad una restrizione inaccettabile il voto dei fondi necessari a porre l'esercito tedesco in perfetta condizione di difendere il paese, la quale restrizione, contraria ad una tradizione fondata sopra continui compromessi, ebbe per effetto lo scioglimento del Parlamento tedesco.

« La Camera dei signori assicura rispettosissimamente che essa si pone senza riserva e con gioia allato di Vostra Maestà.

« Ringraziandola della costante premura dimostrata per l'esercito, la Camera esprime il convincimento che la nazione prussiana è pronta a fare i maggiori sacrifizi per allontanare qualunque pericolo della patria ponendo in modo durevole l'esercito in grado di proteggerla. »

Ricevendo la Deputazione della Camera dei signori che gli recò il predetto indirizzo, l'imperatore pronunziò il discorso seguente:

« Vi ringrazio con tutto il cuore dei sentimenti che mi avete espressi, a nome della Camera dei signori, nell'indirizzo che avete letto. Questo indirizzo non mi ha sorpreso perchè mi sono noti i sentimenti di fedeltà e di patriottismo della Camera dei signori.

« Dopo le esposizione tanto chiara che era stata fatta delle necessità della situazione, esposizione che nelle presenti contingenze era sembrato a me dover essere più particolareggiata del solito, aveva creduto di poter contare sulla adozione del progetto di legge militare da parte del Reichstag. Ma le cose volsero in altra maniera ed io dovetti fare immediatamente conoscere le risoluzioni mie. Speriamo che le cose andranno meglio in seguito.

« Vi ringrazio dal fondo dell'anima. La vostra dimostrazione mi ha rallegrato il cuore. Tutte le manifestazioni delle quali mi giunge notizia da ogni parte della monarchia e dall'intera Germania, mi mostrano come io abbia avuto ragione, e provano che vi sono grandi ed importanti parti del paese nelle quali si riconosce pienamente la necessità del provvedimento che ho adottato.

« La Camera dei Signori mi ha dato nei tempi difficili tante prove di fedeltà che nemmeno questa volta io avevo dubitato di essa.

« Posso dire che ciò che accade mi ha prodotto un profondo dolore. Ripetetelo a tutti quanti. Io sono profondamente afflitto. Ma voi avete versato del balsamo sul mio cuore.

« La patria non sarà in pericolo fino a quando l'esercito conservi lo spirito di fedeltà e di sacrifizio del quale esso ha dato si grandi prove durante le ultime guerre. I nuovi provvedimenti che lo rinforzeranno serviranno a diminuire qualsia pericolo di guerra.

« Ancora una volta; abbiatevi le mie sincere grazie per questa dimostrazione che ha fatto tanto bene al mio cuore, e vi prego di trasmetterle alla Camera dei Signori. »

La Camera dei deputati della Dieta prussiana ha intrapreso, nella sua seduta del 21 gennaio, la discussione del bilancio.

Il ministro delle finanze ha fatto un'esposizione, dalla quale risulta che per l'anno corrente vi è un'eccedenza attiva di sette milioni, ma che per l'anno prossimo conviene attendersi un *deficit* di 28 milioni in causa della diminuzione dei proventi delle ferrovie e di quelli che dànno i diritti di dogana sui cereali.

Il ministro ha dichiarato inoltre che il rigetto del progetto di legge militare da parte del Parlamento tedesco relegava in ultima linea tutte le altre questioni, e che, per questa ragione, non poteva per ora aggiungere nessun altro ragguaglio alle indicazioni contenute nel discorso del trono relativamente al sistema che sarà adottato per le contribuzioni indirette. Il ministro ha conchiuso esprimendo la speranza in un prossimo miglioramento della situazione politica e finanziaria, e pregando la Camera dei deputati a dividere la sua fiducia ed a votare il bilancio.

Nel corso della discussione che si è impegnata in seguito a questa dichiarazione, il signor Windthorst ha rivolta una questione al ministero relativamente al monopolio delle bevande alcooliche. Il ministro rispose in questi termini:

« Se la vostra domanda si riferisce all'abbandono momentaneo del monopolio, posso rispondere affermativamente, attesochè nessun progetto di questo genere sia presentemente sottoposto ai governi confederati; ma se si riferisce all'abbandono definitivo di questa idea, non posso dare nessuna risposta categorica. In ogni caso, io rimango partigiano del monopolio. »

Il partito tedesco dei conservatori liberi ha pubblicato il suo appello agli elettori.

È detto in esso che l'esito della lotta elettorale significherà, come già disse il maresciallo Moltke, la pace o la guerra. Se la legge militare è respinta, la Germania avrà davanti a sè un avvenire incerto, pieno di pericoli all'estero e di conflitti interni. Se il progetto è accolto, ne conseguirà lo sviluppo calmo, legale, felice della Germania.

Il partito guelfo dell'Annover ha anch'esso pubblicato il manifesto suo dicendo che coi continui aumenti dell'esercito si rende impossibile ogni fiducia: che l'avvenire è riserbato non ai grandi eserciti, ma ai popoli i quali conservino la fede dei padri, e difendano senza timore i loro diritti e le loro libertà sulle quali riposano la pace durevole ed il benessere dei cittadini

I progressisti distribuiscono a profusione sotto forma di opuscolo il discorso pronunziato sono otto giorni al Reichstag dal deputato Richter.

Il governo dal canto suo ha fatto tirare a parte il discorso del prin-

cipe di Bismark e lo manda gratis agli abbonati di tutti i fogli ufficiali delle provincie.

La Lega internazionale nel manifesto suo incita la nazione tedesca a profittare di questo quarto d'ora, durante il quale essa si trova arbitra della situazione, per riprendere la sua libertà, per respingere la massima che la forza prevale sul diritto, per assicurare la sua autonomia, per assicurare il mondo che intendimento della Germania è di rispettare presso tutti i diritti dei quali reclama per sè il pieno esercizio.

La Lega internazionale termina supplicando gli elettori tedeschi a rendere possibile il disarmo, ed a mettersi gloriosamente alla testa dell'Europa fondando una politica di riconciliazione e di pace sulla base della giustizia e della libertà.

Il signor Goschen, cancelliere dello Scacchiere di Granbretagna, ha tenuto un secondo discorso innanzi agli elettori di Liverpool. Disse che per rialzare il commercio e l'industria le misure legislative sarebbero insufficienti, e che per assicurare la prosperità commerciale bisogna che il governo ispiri fiducia, ciò che il presente gabinetto saprà fare.

L'oratore ha respinto il rimprovero fatto al partito unionista di non saper compatire le miserie della popolazione irlandese. Vi sono, disse egli, degli affittaiuoli come dei landlords onesti; questi godono la simpatia degli unionisti, gli altri no.

Il signor Goschen, facendo allusione ai gladstoniani, ha censurato vivamente gli uomini politici che nell'interesse di un partito, e per provare che l'Irlanda non possa essere governata con le leggi attuali, incoraggiano i conflitti tra affittaiuoli e possidenti.

Il *Daily Telegraph* non crede che il discorso della regina all'apertura della sessione conterrà una lunga enumerazione delle misure che dovranno essere sottoposte all'esame del Parlamento.

Esso conferma che la Camera dei comuni discuterà prima le proposte relative alla riforma del regolamento interno e poi i progetti di legge relativi all'Irlanda.

Secondo lo stesso giornale, lord Hartington e gli altri capi del partito liberale unionista sarebbero stati consultati dal governo sulle proposte d'ordine legislativo che saranno sottoposte al Parlamento, e nessuna misura sarà proposta se prima non si avrà la sicurezza del loro appoggio.

I giornali di Londra annunziano che i negoziati concernenti la cessione di Port-Hamilton alla China sono ultimati, e che al comandante britannico di quella stazione navale non rimane altro che di consegnare quella stazione alle autorità chinesi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CAIRO, 24. — S. A. R. il Principe di Napoli partirà domani per l'Alto Egitto a bordo del yacht kediviale *Feiz el Rabbani*. La sua prima fermata avrà luogo a Girgeh.

Il kedive ordinò di fare a S. A. R., ad ogni stazione, la più brillante accoglienza che i mezzi locali consentano.

BERLINO, 24. — L'imperatore ha nominato il maestro Giuseppe Verdi cavaliere dell'Ordine del Merito delle scienze ed arti.

BRINDISI, 24. — I delegati bulgari, signori Grekoff e Stoiloff, col segretario Dobrovitch, sono partiti stanotte per Corfù, donde proseguiranno alla volta di Costantinopoli.

LIONE, 23. — È morto il cardinale Caverot, arcivescovo di Lione.

BERLINO, 23. — Il consigliere intimo Von Schlözer, ministro plenipotenziario di Prussia presso la Santa Sede, ha ricevuto l'Ordine della Corona di 1ª classe.

LONDRA, 24. — Lo *Standard* ha da Filippopoli:

« Il console italiano è stato autorizzato ad informare le autorità che l'Italia continuerebbe a seguire una politica favorevole alla indipendenza della Bulgaria. I Zankowisti, incoraggiati dalla Russia, cospirano nuovamente ed organizzano bande in Macedonia per invadere la Rumelia. Il comando in capo di queste bande sarebbe stato conferito a Bendereff. Dacchè Zankoff è arrivato a Costantinopoli, i suoi partigiani si agitano. Essi sono appoggiati dagli agenti della Grecia, che sarebbe ora, essa pure, d'accordo colla Russia. L'attitudine del console greco non lascia sussistere alcun dubbio in proposito. »

LONDRA, 24. — Il *Morning Post* crede sapere che le ultime proposte del gabinetto russo a quello tedesco, riguardo agli affari di Bulgaria, sieno concilianti e rendano possibile una soluzione pacifica.

Lo *Standard* ha da Budapest:

« Le autorità militari sono state informate che tutti gli uomini, il cui servizio militare doveva cominciare in aprile, nonchè quelli della riserva suppletoria, devono invece essere chiamati sotto le bandiere per il 10 febbraio. »

LONDRA, 21. — Dimostrazioni organizzate dalla Federazione democratica, in favore degli operai disoccupati, ebbero luogo ieri in parecchie chiese dei sobborghi.

Alla cattedrale di Manchester una dimostrazione simile fu impedita dalla polizia.

DUBLINO, 24. — Un grande *meeting* nazionalista, tenuto ieri, approvò il « piano di campagna » ed espresse fiducia nei deputati irlandesi.

BERLINO, 24. — L'anniversario dell'incoronazione dell'imperatore è stato celebrato ieri in presenza delle LL. MM.

BERLINO, 24. — Il principe Alessandro di Battemberg lasciò Strasburgo recandosi a Milano. Si afferma che vi avrà un'intervista col delegato bulgaro signor Kalcheff.

VENEZIA, 24. — Nella scorsa notte, alle ore 12 43, vi fu una scossa molto forte di terremoto. Però nessuna disgrazia è segnalata.

GENOVA, 24. — Alle ore 9 antimeridiane è giunta la squadra spagnuola e scambiò i saluti d'uso. Essa sta ormeggiandosi nell'avamporto.

HANNOVER, 24. — In una riunione dei nazionali-liberali, Bennigsen insistette sulla necessità del settennato militare come speranza unica di evitare forse la guerra.

La riunione approvò all'unanimità l'alleanza con i conservatori per le prossime elezioni.

GAND, 24. — Ebbero luogo disordini al teatro, ove si rappresentava un dramma fiammingo, nel quale l'occupazione del Belgio da parte dei repubblicani francesi era esposta sotto un punto di vista poco favorevole.

Molti operai socialisti si misero a fischiare. Gli operai borghesi li attaccarono.

Furono operati molti arresti.

Nelle vicinanze del teatro un gruppo numeroso di socialisti cantava la *Marsigliese.*

SINGAPORE, 23. — Oggi ha proseguito per Hong-Kong il piroscafo *Archimede*, della Navigazione generale italiana.

PARIGI, 24. — Si ha da Vienna:

« Tutte le potenze hanno aderito all'invito della Russia per uno scambio di vedute sulla questione bulgara.

« Soltanto l'Inghilterra avrebbe fatto alcune riserve sull'ordine delle questioni da trattarsi. Essa vorrebbe regolare per prima cosa la scelta del principe, mentre la Russia vuole innanzi tutto il ritiro degli attuali governanti bulgari. »

GIBILTERRA, 24. — Il piroscafo *Gottardo*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito oggi da questo porto.

LAS PALMAS (Canarie), 23. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito oggi per Montevideo.

PARIGI, 24. — Il ribasso odierno di Borsa fu provocato dalla polemica elettorale in Germania, dal linguaggio pessimista della stampa

inglese e dalle voci di cattive liquidazioni a Londra, Berlino e Parigi.

ADEN, 24. — Il re Menelick ha occupato Harrar. L'emiro è fuggito. Gli europei dell'Harrar sono salvi. Mancano i particolari.

BELGRADO, 24. — Il gabinetto, commosso dalla situazione della penisola balcanica, intendeva da principio di convocare la Scupcina per la metà di febbraio, ma rinunziò al progetto, il paese essendo calmo.

La Scupcina sarà convocata in epoca ordinaria.

BERLINO, 24. — Camera dei deputati. — Discutendosi il credito per le ambasciate, il principe di Bismarck spiegò di nuovo che era impossibile accettare il voto del Reichstag sul progetto di legge militare, e che, perciò, la dissoluzione del Reichstag era necessaria. Il governo non ebbe in mira i monopolii, nè di risuscitare un periodo di reazione, come si pretendeva. Vi sarebbero dei monopolii se scoppiasse la guerra, che esaurirebbe tutti i mezzi finanziari dell' impero.

Rispondendo a Windthorst, il principe dichiarò di confessare francamente non trattarsi, fra i governi confederati, di annullare la legge elettorale. Domandò poscia perchè il Centro cerchi di allearsi sempre con i socialisti, di cui la maggior parte è stata eletta coll' aiuto del Centro. Il Papa stesso lo ha detto, ed il Papa desidera la conservazione della pace, cosa di cui gli elettori potranno ancora convincersi prima delle elezioni.

Il principe soggiunse che, quanto ai progressisti, essi hanno scopi antimonarchici e sono repubblicani mascherati. Non ha bisogno di giustificarsi dal rimprovero mossogli di voler introdurre l'assolutismo in Prussia od in Germania.

PARIGI, 24. — Il ministro degli esteri, Flourens, ricevette oggi l'ambasciata malgascia.

I giornali dicono che il governo non ricevette alcuna indicazione che permetta di credere fondata una notizia pubblicata dal *Daily News*, che la Germania, cioè, sarebbe alla vigilia di domandare alla Francia, sotto forma alquanto perentoria, spiegazioni sui movimenti delle truppe francesi alla frontiera dell'Est.

GENOVA, 24. — La squadra spagnuola è composta della *Numancia*, della *Vittoria* e della *Govona*.

A bordo della *Numancia* vi è il contrammiraglio Don José Maymò y Roig.

Il sindaco si recò a visitarlo.

NAPOLI, 24. — È partita per Siracusa la *Surprise*, con a bordo il duca di Edimburgo.

PARIGI, 24. — Il *Temps* dice: « Si assicura che una riunione degli ambasciatori a Costantinopoli per regolare la questione bulgara sia imminente.

« Tutte le potenze aderirono alla relativa proposta. L'Inghilterra sola fa ancora alcune riserve circa l'ordine delle questioni da discutersi. Essa vorrebbe che la riunione si occupasse dell'elezione del principe, stimando che questa cagionerebbe la dimissione della Reggenza e lo scioglimento della Sobranjè. La Russia, invece, domanda anzitutto si proclami la decadenza della Reggenza e lo scioglimento della Sobranjè, o che la riunione si occupi quindi dell'elezione del principe. La discussione dei mezzi di azione atti a vincere l'eventuale resistenza verrebbe in ultimo ».

D'altronde, si annunzia al *Temps* da Sofia che la Reggenza è decisa a resistere, essendo persuasa che le potenze non potranno mai intendersi circa i mezzi di azione da usarsi per sottometterla.

SOFIA, 24. — Zankoff formulò le seguenti proposte: Abolire la Reggenza; affidare i ministeri dell'interno e degli affari esteri a due zankovisti, e quello della guerra al generale Kaulbars; reintegrare i fautori del colpo di Stato nei gradi e funzioni che occupavano nell'esercito.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 24 gennaio 1887.

In Europa pressione anticiclonica intorno al centro.
Praga 775.
In Italia nelle 24 ore, barometro leggermente salito al nord, disceso altrove.
Venti deboli.
Cielo qua e là nuvoloso.
Temperatura poco cambiata.
Stamani cielo coperto sulla Toscana, nebbioso in diverse stazioni.
Venti del quarto quadrante, freschi sulla penisola salentina, deboli altrove.
Barometro a 769 millimetri al sud dell'Adriatico, a 772 all'estremo nord, livellato a 771 mm. altrove.
Mare generalmente calmo.

Probabilità:

Venti deboli specialmente settentrionali. Cielo generalmente sereno.
Ancora gelate e brinate al nord.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 24 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	5,1	— 6,6
Domodossola	sereno	—	5,0	— 3,2
Milano	nebbioso	—	5,3	— 2,2
Verona	sereno	—	8,0	0,4
Venezia	sereno	calmo	4,5	0,0
Torino	nebbioso	—	3,9	— 3,3
Alessandria	nebbioso	—	2,1	— 8,3
Parma	sereno	—	7,1	— 1,1
Modena	sereno	—	8,8	— 0,0
Genova	coperto	calmo	12,5	9,2
Forlì	sereno	—	9,5	0,2
Pesaro	sereno	calmo	10,1	— 0,0
Porto Maurizio	coperto	calmo	12,8	6,7
Firenze	coperto	—	9,8	4,7
Urbino	sereno	—	7,1	1,4
Ancona	sereno	calmo	8,7	2,4
Livorno	coperto	calmo	13,1	8,0
Perugia	sereno	—	7,2	2,7
Camerino	sereno	—	6,5	— 0,0
Portoferraio	coperto	mosso	12,0	6,0
Chieti	sereno	—	9,4	— 0,4
Aquila	sereno	—	8,7	— 2,3
Roma	sereno	—	12,0	2,5
Agnone	sereno	—	13,1	0,6
Foggia	1/4 coperto	—	14,3	0,8
Bari	sereno	calmo	11 8	4,3
Napoli	1/2 coperto	calmo	11,1	7,0
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	7,0	0,3
Lecce	sereno	—	13,5	6,0
Cosenza	1/2 coperto	—	10,4	6,0
Cagliari	sereno	calmo	14,0	2,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	agitato	13,2	11,0
Palermo	1/4 coperto	calmo	15,5	4,1
Catania	sereno	legg. mosso	13,2	5,7
Caltanissetta	sereno	—	10,0	1,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	12,9	6,2
Siracusa	sereno	legg. mosso	12,0	4,8

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 24 gennaio 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	98 75	98 75	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	68 »
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° ottobre 1886	—	—	»	»	100 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° dicembre 1886	—	—	»	»	100 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1886	500	500	495 »	495 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	497 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1887	500	500	»	»	766 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	—	—	»	»	585 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1887	1000	750	»	»	2274 »
Dette Banca Romana	1° gennaio 1887	1000	1000	»	»	1205 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	»
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	871 »
Dette Banca Provinciale	id.	—	—	»	»	300 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° gennaio 1887	500	400	»	»	1015 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1887	500	500	»	»	614 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1885	500	500	1884 »	1884 »	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	450	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1887	500	250	»	»	630 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	344 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	—	—	»	»	»
Dette Società Generale per l'Illuminazione	1° gennaio 1886	—	—	»	»	110 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	1° gennaio 1887	250	250	»	»	405 »
Dette Società delle Miniere e Fon. di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	298 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	506 »	506 »	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	239 »	239 »	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 95
	Parigi	*chèques*	»	»	»
5 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 22
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } Gennaio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . id.
Liquidazione. . . . . id.

Sconto di Banca 5 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: De Vecchi.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 98 90, 99 05, 99 02, 99, 98 97, 98 95, 98 92 ½ fine corr.

Az. Banca Generale 729, 728, 727 fine corr.

Az. Banca di Roma 1145, 1143 fine corr.

Azioni Banca Tiberina 602 fine corr.

Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 2280, 2290, 2288 fine corr.

Az. Soc. Immobil. 1304, 1306 fine corr.

Az. Soc. Anon. Tramway Omnibus 360, 362, 363 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 21 gennaio 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 197.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 027.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 900.

Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 606.

V. Trocchi: *Presidente*.

AMMINISTRAZIONE SPECIALE
dei Canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour)

Avviso di secondo incanto.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 16 febbraio 1887 avrà luogo nell'ufficio del registro di Chivasso (Torino) il secondo esperimento d'asta, ad estinzione di candela vergine, per l'affittamento pel periodo dal 1° aprile 1887 a tutto il 10 novembre 1895, dei seguenti due molini, cioè:

1. Molino demaniale detto del Rotto, in territorio del comune di Villareggia a sponda sinistra del canale denominato del Rotto.

2. Molino demaniale detto della Boscherina sul naviglio d'Ivrea in territorio del comune di Borgo d'Alè ed in prossimità alla strada che dal detto comune tende a Cigliano.

L'asta verrà aperta sul prezzo complessivo di lire tredicimila (L. 13,000), e le offerte parziali in aumento non potranno essere minori di lire cinquanta (L. 50).

Trattandosi di secondo incanto si farà l'aggiudicazione anche quando vi sia un solo offerente.

I concorrenti per essere ammessi a far partito dovranno preventivamente depositare presso l'ufficio procedente in danaro od altrimenti in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al corso di Borsa, la somma di lire tredicimila (L. 13,000) corrispondente ad una annualità di affitto.

Il prezzo corrispettivo dell'affitto aumentato del 2 0[0 in rimborso delle spese di riscossione dovrà pagarsi a trimestri anticipati.

Il termine utile per presentare le offerte in aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria scade col mezzodì del giorno 3 marzo 1887.

Tutte le spese di stampa dei capitoli, quelle relative agli incanti, i diritti di contratto, di registro e bollo saranno a carico dell'aggiudicatario.

Le altre condizioni contenute nel relativo capitolato d'oneri sono ostensibili nell'ufficio Registro di Chivasso in tutti i giorni e nelle ore d'ufficio.

N. B. — Trattandosi di un procedimento d'asta a cui si addiviene in base ad un'offerta obbligata, si avverte che, in caso di deserzione anche del secondo incanto, l'affittamento di entrambi i molini suindicati si intenderà senz'altro deliberato al titolare dell'offerta stessa per l'annuo corrispettivo di lire tredicimila (L. 13,000).

Chivasso, 22 gennaio 1887.

3742 Il Ricevitore delegato: T. SARTORE.

BANCA POPOLARE DI ROMA

AVVISO

I signori azionisti sono invitati a riunirsi in assemblea generale (1ª convocazione, Statuto art. 30, 32 e 33) il giorno di domenica 30 gennaio corrente, alle ore 9 antimeridiane, nella sede della Banca in via in Lucina, n. 17, p. p.

Roma, 23 gennaio 1887.

Il Presidente: VINCENZO GIGLI.

3746 Il Consigliere segretario: FERDINANDO GERARDI.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Agricola Commissionaria
IN PROVINCIA DI LECCE

Lecce, 19 gennaio 1887.

Illustrissimo signore, il Consiglio di Amministrazione della Banca Agricola Commissionaria in Lecce, in persona dei signori conti Costantino Castriota, barone Antonio Martirano, Francesco Grassi di Aradeo, Piacentino De Filippis-Cimino, Salvatore Rossi fu Fortunato, barone Filippo Bacile, Cesare Franco, Oronzo Bernardini Marrese, Giovanni De Virgiliis ed il sottoscritto, a mente dell'art. 72, nella tornata del 28 scorso dicembre, intesi i sindaci della medesima, ed ai sensi dell'articolo 60 dello statuto, stabiliva tenersi l'assemblea generale degli azionisti pel 24 gennaio.

Ora la *Gazzetta Ufficiale*, alla quale si spediva l'avviso il 4 detto, lo pubblicava il dì 11, quindi non nei termini di legge.

Il Consiglio, composto come sopra, nella tornata del 19 corrente rinviava la riunione dell'assemblea al giorno 18 febbraio prossimo nei locali Sala Concerti Teatro Paisiello alle ore 9 antimeridiane.

È pregata la S. V. intervenire senz'altro e qualora sia impedita deleghi persona che la rappresenti, sottoscrivendo in questa ipotesi il modulo qui accluso.

Le materie da trattarsi sono contenute nell'ordine del giorno in margine segnato:

1. Discussione ed approvazione del Bilancio.
2. Nomina degli Amministratori uscenti e dei Sindaci.
3. Modifiche allo statuto.
4. Emissione della 2ª serie di azioni.

Per il Consiglio d'Amministrazione

3737 Il Vice-Presidente: Avv. MICHELE DE GANDIS.

(2ª *pubblicazione*)

Manifattura di Lane in Borgosesia

SOCIETA' ANONIMA *autorizzata con R. decreto 16 aprile 1873*

Capitale interamente versato lire 2,500,000.

Per deliberazione del Consiglio di amministrazione del 15 gennaio 1887, ed a termine di legge, gli azionisti della Manifattura di lane in Borgosesia sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 15 febbraio 1887, ad un'ora pomeridiana, nel locale della Borsa di Torino, via Ospedale, numero 28.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Rapporto dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1886 e riparto utili;
4. Nomina di amministratori;
5. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

In conformità all'articolo 179 del Codice di commercio, il bilancio suddetto si troverà depositato negli uffici della Società quindici giorni prima dell'assemblea.

A norma dell'articolo 25 dello statuto hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di almeno 10 azioni, che abbiano depositato i loro titoli.

Il deposito si farà non più tardi del 4 febbraio prossimo in Torino, alla sede della Società, Corso Vittorio Emanuele II, n. 74, ed in Milano alla sede succursale, via Monte Napoleone, n. 36.

Saranno pure ricevute le polizze originali di deposito rilasciato dalle Banche ed Istituti di credito di Torino e di Milano.

Torino, 16 gennaio 1887.

3669 LA DIREZIONE.

Banca Popolare di Alessandria

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

Capitale versato L. 2,000,000 00.
Fondo di riserva » 1,058,746 60.

Assemblea generale ordinaria.

Gli azionisti della Banca Popolare di Alessandria sono convocati in assemblea generale ordinaria, a termini dell'art. 40 dello statuto sociale, nel giorno di domenica 13 febbraio 1887, alle ore 10 1[2 ant., nel locale della Banca in Alessandria, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sull'esercizio 1886, e presentazione del bilancio e rendiconti relativi;
2. Relazione dei sindaci, discussione ed approvazione del bilancio 1886;
3. Nomina di 10 amministratori uscenti di carica per anzianità (Art. 22 dello statuto;
4. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti (Art. 31 dello statuto).

Alessandria, 22 gennaio 1887.

Il Presidente: LUIGI DI GROPELLO-TARINO.

a) Dei dieci amministratori da nominarsi dall'assemblea 4 devono essere presso la sede centrale, 6 presso le filiali.

b) S'intenderanno sindaci supplenti i due che avranno ricevuto minor numero di voti.

c) L'azionista può ritirare le schede che occorrono per le votazioni presso qualsiasi ufficio della Banca. 3744

Banca Mutua Popolare di San Donà di Piave

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

Capitale versato al 31 dicembre 1886 L. 40,075 00
Fondo di riserva al 31 dicembre 1886 L. 20,308 31

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti di questa Banca è convocata il giorno 13 febbraio p. v., ore 10 antim., nella sala municipale, con avvertenza che, qualora la riunione cadesse deserta per mancanza di numero legale, avrà luogo in seconda convocazione il giorno 20 detto mese, stessa ora e luogo.

S. Donà, 19 gennaio 1887.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Oggetti da trattarsi.

1. Bilancio 1886 con relazione del Consiglio d'amministrazione e dei sindaci;
2. Nomina di tre consiglieri d'amministrazione;
3. Nomina di due sindaci effettivi.

NB. Il bilancio e relazioni dei sindaci sono ostensibili a qualunque socio nell'ufficio della Banca, a mente dell'art. 179 del Cod. di comm. 3662

SUNTO PER INSERZIONE.

Con scrittura privata 1° novembre 1885, registrata a Roma li 15 gennaio 1886, reg. 10, sez. 1°, n. 4254, atti privati, i sigg. Guendalina Silvagni Vertunni, autorizzata dal marito, e Federico ing. Leoni, costituiscono una associazione in partecipazione per l'escavazione della lignite per la durata di nove anni, salvo proroga.

La Vertunni immette lire seimila, il Leoni le miniere scoperte e da scoprirsi e i relativi decreti di concessione. Utili e perdite a metà. Clausola compromissoria. Amministratrice la Vertunni con firma sociale. Direttore tecnico il Leoni. Ditta sociale G. Vertunni e C°. Sede via Curtatone n. 8, Roma, ove elegge domicilio la Vertunni, mentre il Leoni lo elegge in Gualdo Cattaneo.

Roma, 17 gennaio 1887.

CARLO avv. VIOLATI incaricato.

Presentato addì 18 gennaio 1887, ed inscritto al n. 12 del registro d'ordine, al num. 4 del registro trascrizioni, ed al num. 2 del registro Società, vol. 1°, elenco 4.

Roma, li 21 gennaio 1887.

Il canc. del Trib. di comm.
3743 M. PETTI.

RETTIFICA. — Nell'avviso N. 3502, inserito nella pag. 214 (Supplemento al n. 9 — 13 gennaio corr.) venne equivocato il cognome dell'adottante, il quale è **Jossa** e non *Fossa*.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della nazione, Re d'Italia,

La Corte di appello di Lucca, sezione civile delle ferie, riunita in camera di consiglio,

Sul ricorso 27 luglio ultimo, presentato da Lorenzini Aristide, nato nel 1807, celibe, notaio in Portoferraio, e Ambrogi Domenico dell'assente Francesco e di Violante Valdiserra, nato nel 1848, celibe, ricevitore del Registro in Borgo S. Sepolcro, perchè sia omologata l'adozione consentita nel verbale 18 luglio suddetto, ricevuto da questo cancelliere e registrato a Lucca il 26 luglio stesso anno, lib. 24, fol. 189, n. 70, con lire 60.

Udito il rapporto del consigliere delegato;

Esaminati i predetti documenti e sentito il Pubblico Ministero;

In applicazione dell'art. 216 Codice civile,

Dichiara che si fa luogo all'adozione dichiarata del notaro Aristide Lorenzini a favore di Domenico Ambrogi, e ciò pei conseguenti effetti di diritto.

Sarà il presente affisso all'albo pretorio del comune di Portoferraio e di Borgo S. Sepolcro, alla porta esterna del Tribunale di Portoferraio, ed a quella di questa Corte, ed inoltre inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio di annunzi della provincia di Livorno e di Arezzo.

Così pronunziato dalla Corte di appello di Lucca, sezione civile, nell'adunanza di camera di consiglio del dì quindici settembre milleottocentottantasei.

Benedetto Perini - A. C. Pistoi - Brigidi Giuseppe - Francesco Noseda est. - L. Guiglia - Sosipatro Betti vicecanc.

Per copia conforme,

Avv. Girolamo Giorgi.

Autenticata da me capo cancelliere li 21 gennaio 1887.

3740 F. MASSEANGELI canc.

SOCIETÀ DI MONTEPONI

Coltivazione di miniere - Industria e Commercio dei Minerali e dei Metalli

SOCIETA' ANONIMA — SEDE SOCIALE, TORINO.

Capitale statutario lire 4,800,000 — Versato lire 4,800,000.

AVVISO

di seduta pubblica del Consiglio d'amministrazione.

Il Consiglio d'amministrazione della Società di Monteponi terrà seduta pubblica il giorno 10 febbraio prossimo, alle ore 2 pom., alla sede della Società, via Cavour, 41, per l'estrazione di tre Serie della Categoria A, e tre della categoria B del Prestito 1° gennaio 1881, a termini dell'articolo 4 delle condizioni del medesimo.

Torino, 21 gennaio 1887.

Il Vicepresidente
del Consiglio d'Amministrazione della Società di Monteponi
3745 GUSTAVO DE FERNEX.

Prefettura della Provincia di Parma

AVVISO D'ASTA ad unico incanto *per l'appalto dei lavori urgentissimi occorrenti pel ripristino e prolungamento della intestatura superiore della grande difesa di Sacca in comune di Colorno, di fronte all'argine destro di Po, della complessiva lunghezza di metri 465.*

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche), con dispaccio in data 15 volgente mese, n. 2161|485, Divisione 5°, si procederà il giorno 12 febbraio prossimo, alle ore 11 antimeridiane, in questa Prefettura, dinanzi all'illustrissimo signor prefetto di questa provincia, o suo delegato, coll'intervento del signor ingegnere capo del genio civile, all'incanto per l'appalto dei lavori sopraindicati, in base al relativo progetto compilato da questo ufficio tecnico governativo, sotto la data 16 ottobre 1886, ed alla somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 94,720.

L'incanto avrà luogo a termini dell'articolo 87, lettera *a)* del regolamento di contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885, num. 3074, e cioè mediante offerte segrete (estese su carta bollata da una lira e debitamente firmate), da presentarsi all'asta, o da farsi pervenire in piego sigillato all'autorità che presiede all'asta per mezzo della posta, ovvero consegnandolo personalmente o facendolo consegnare a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Sarà accettata l'offerta più vantaggiosa che sia incondizionata, e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello sopraindicato; e l'aggiudicazione sarà definitiva a unico incanto, e anche con la presentazione di una sola offerta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti di opere pubbliche di conto dello Stato, e di quello speciale in data 16 ottobre 1886, visibili, insieme ai tipi, presso questa segreteria di Prefettura durante l'orario d'ufficio nei giorni feriali.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare la quitanza comprovante il versamento fatto in una Tesoreria provinciale del Regno della somma di lire cinquemila (L. 5000) richiesta quale deposito provvisorio per adire all'incanto; avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in questi uffizi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di loro domicilio; ed un attestato d'idoneità rilasciato dal prefetto o sottoprefetto in data non anteriore a sei mesi.

L'appaltatore dovrà dare ultimati i lavori entro centoventi giorni consecutivi da decorrere dal giorno della consegna; dei quali quaranta per la provvista dei materiali, ed ottanta per l'effettiva esecuzione dei quali.

Il pagamento del prezzo d'appalto sarà fatto in rate di lire diecimila (L. 10,000) cadauna durante l'esecuzione dei lavori e in ragione del loro avanzamento, e nel modo prescritto dall'art. 33 del capitolato generale a stampa approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870. — Però col certificato di ultimazione dei lavori, la Direzione spedirà il certificato dell'ultimo acconto, qualunque sia la somma cui possa ascendere, ferma sempre la ritenuta di cui sopra.

La cauzione definitiva, da depositarsi all'atto della stipulazione del contratto, sarà pari ad un decimo del prezzo di delibera; e potrà anche essere prestata in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte di asta, contratto ed ogni altra accessoria, sono a carico dell'appaltatore.

Parma, 19 gennaio 1887.

3691 Il Segretario di Prefettura: EUGENIO CASA.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI VITERBO.

Nota per aumento di sesto.

Il sottoscritto cancelliere rende noto che nell'udienza di giovedì 20 gennaio 1887, avanti il suddetto Tribunale, ebbe luogo la vendita dello stabile sottodescritto, espropriato ad istanza dell'Intendenza di finanza di Roma, contro Pace Annunziata, domiciliata in Roma.

Descrizione dello stabile.

Terreno seminativo vitato, posto nel territorio di Fabrica di Roma, contrada Carrareccie, di tavole 4 37, pari ad are 43 70, segnato in mappa al n. 472, sezione 3°, confinante coi beni di Monfeli Paolo Antonio, Pace Luigi e la strada Romana, gravato del tributo diretto di lire 2 71, deliberato al signor Campana Gio. Antonio, di Fabrica di Roma, per lire 82 63.

Che su detto prezzo di delibera è ammesso l'aumento non minore del sesto, e potrà farsi da chiunque, purchè abbia adempiuto alle condizioni di cui all'art. 680 Cod. proc. civ.

Il termine utile per fare tale offerta scade col giorno 4 febbraio 1887.

Viterbo, 21 gennaio 1887.

3712 Il vicecanc. A. BALDERI.

(2° *pubblicazione*)
AVVISO.

Si fa noto che nell'udienza del 4 marzo 1887, avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza di Corteggiani Luigi, in danno di Gandini Giovanni, saranno posti all'incanto e deliberati al maggior offerente:

Due terreni posti in Bracciano, contrada Doganella, sez. 3°, di mappa numeri 2, 3, 4 sub. 1, 5, 6, 275, 276a-314a, della superficie di ettari 35, are 88 e centiare 50, gravato del tributo diretto annuo verso lo Stato di lire 106 11.

La vendita si eseguirà in un solo lotto, e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di quattro decimi, cioè su lire 32,812 68.

3726 AVV. ANTONIO ZANCHINI proc.

AVVISO.

La prima sezione civile feriale della Corte d'appello di Napoli nella sessione del 20 agosto 1884 emetteva il seguente decreto:

La Corte dichiara che si fa luogo all'adozione di Raffaele Verde del fu Tommaso, qual figliuolo de' coniugi Bartolomeo Verde del fu Angelo e Nicolina Panarello del fu Tommaso.

Conseguentemente ordina che una copia del presente decreto sia pubblicata ed affissa nella pubblica sala di questa Corte ed altra copia sia pubblicata ed affissa nell'albo pretorio del Municipio di Vairano-Paturora, e che il decreto medesimo sia inserito nella gazzetta degli annunzi giudiziari di questa provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

3722 M. FERRARESE usciere.

DIFFIDAZIONE.

L'impresa Enrico Campos deduce a pubblica notizia che, fino dal giorno 19 gennaio corrente, Pietro Ricotti ha cessato di appartenere al suo ufficio e che, per conseguenza, non ha più alcun rapporto od incarico per parte della stessa impresa tantochè non si riconoscerebbe quanto egli potesse fare in suo nome coi terzi.

Roma, 23 gennaio 1887.

3748 ENRICO CAMPOS.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.